la Posta

4 | 2016
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

Peter Hasler

Ritratto di un presidente uscente

Pagina 20

Doris Leuthard sull'iniziativa «A favore del servizio pubblico»

Intervista – Pagina 12

Nel cuore della galleria di base del San Gottardo

Reportage – Pagina 22

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Per le generazioni future

«Da sempre la galleria del San Gottardo è la più lunga del mondo», riflette Charly Simmen. Questo collaboratore di AlpTransit San Gottardo SA ha dedicato 20 anni della sua vita lavorativa alla nuova galleria di base. Con la sua apertura, il 1° giugno, giunge a compimento il più grande progetto edile della storia svizzera (cfr. p. 22). Di questa nuova ferrovia di pianura beneficeranno non solo i viaggiatori da nord a sud e viceversa, ma anche e soprattutto il traffico merci. I minori tempi di percorrenza e la conseguente posticipazione degli orari di partenza sono vantaggiosi anche per la Posta. Una buona occasione per migliorare ulteriormente la logistica nelle sedi interessate. I progetti infrastrutturali come quello del San Gottardo sono sempre costruiti per le generazioni successive. Ampliare, ammodernare e conservare l'infrastruttura esistente è molto costoso, non solo per il settore dei trasporti pubblici, ma anche per la Posta. Per questo motivo l'azienda dovrà essere in grado di registrare utili anche in futuro. Maggiori informazioni sul tema centrale di questo numero, l'iniziativa «A favore del servizio pubblico», sono disponibili da pagina 10.

L. Freiburghaus

Lea Freiburghaus, redattrice

Personale

25 *Walter Koch*

Nei 37 anni alla Posta ha percorso due volte la circonferenza della Terra.

Attualità

6 *Kaloka*

Fare acquisti online nel centro storico di Berna e ricevere le merci il giorno stesso: con la nuova piattaforma PV è possibile!

Dialogo

16 *Stanchezza primaverile*

Tutto quello che c'è da sapere su questo fenomeno nell'intervista con Francesa Siclari, specialista del sonno al CHUV di Losanna.

Gente

20 *Peter Hasler*

Ritratto del presidente uscente del Consiglio di amministrazione della Posta.

22 *Traguardo storico*

Il 1° giugno sarà inaugurata la nuova galleria di base del Gottardo. In palio biglietti per le prime traversate!

Focus

10 *Servizio pubblico*

Il 5 giugno votiamo per l'iniziativa «A favore del servizio pubblico». Doris Leuthard spiega perché il Consiglio federale la respinge.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

«Invecchiamo ogni secondo»

Le guide Senior illustrano ai visitatori l'esposizione temporanea «Dialogo con il tempo» al Museo della comunicazione di Berna fino al 10 luglio. Da agosto il museo chiuderà per un anno.

Testo: Simone Hubacher

«Era davvero divertente, quell'annuncio di lavoro: cercavano solo persone con più di 70 anni!», racconta Elisabeth Voegeli-Maeschi. La 76enne è una delle 33 guide Senior che ha partecipato ai casting ed è stata selezionata e formata personalmente dai curatori dell'esposizione «Dialogo con il tempo». Da novembre e ancora fino al 10 luglio l'arzilla pensionata presta servizio dalle due alle tre volte a settimana per cinque ore come volontaria al Museo della comunicazione, dove accompagna i visitatori nel loro giro. Perché lo fa? «Qualche volta mi manca non avere impegni! Infatti, non ho nipoti», dice l'allegra signora, che è stata la prima ragazza di Büren an der Aare a frequentare il liceo di Bienne e la prima insegnante presso la scuola media di Worb. «Più tardi sono stata anche la prima donna nel consiglio comunale», racconta ai visitatori.

Numeri sorprendenti

«Invecchiamo ogni secondo, e normalmente non ce ne rendiamo conto». Le parole che accompagnano il montaggio video, in cui una donna invecchia nel giro di quattro minuti, fanno riflettere, in una società dove tutti cercano di sembrare giovani il più a lungo possibile grazie a prodotti anti-età. Tuttavia è impossibile arrestare i segni del tempo. Per questo motivo la mostra illustra anche gli aspetti positivi e creativi della terza età e dell'invecchiamento. E sorprende con i numeri. Un esempio: il 91% degli ultraottantenni di oggi non necessita di cure (le cure prestate all'interno della famiglia sono escluse dalla percentuale). Oppure: in Svizzera il 18,5% della popolazione ha più di 65 anni, mentre in Giappone questa quota raggiunge il 25%.

Non vogliamo svelare altro sulle sorprese che l'esposizione riserva, ma possiamo dirvi che la mostra merita assolutamente una visita! I collaboratori e i pensionati della Posta hanno diritto all'ingresso gratuito dietro presentazione della carta d'identità del personale o della tessera di pensionato della Posta. Per gruppi numerosi è indispensabile la prenotazione. ■

mfk.ch

Il Museo della comunicazione si rinnova

Con la nuova esposizione principale dedicata alla comunicazione, il 19 agosto 2017 il museo inaugurerà un nuovo concetto espositivo all'insegna della scoperta. Su una superficie espositiva di 2000 metri quadrati i visitatori potranno sperimentare in prima persona la comunicazione indagando i suoi vari aspetti. Proiezioni video su schermo e giochi interattivi saranno al centro della mostra. Dopo oltre dieci anni, le apprezzate esposizioni permanenti «Così vicino, così lontano: noi e i media», «As Time Goes Byte: storia del computer e cultura digitale» e «Immagini impresse: il mondo dei francobolli» non saranno più riproposte. Queste mostre possono ancora essere visitate fino al 14 agosto 2016.

Nuove buste per il voto

Buste certificate e una maggiore flessibilità.

Testo: Sandra Gonseth

Già dalla prossima votazione del 5 giugno, i Comuni politici e i Cantoni potranno avvalersi del nuovo servizio della Posta con una busta certificata. Infatti, sebbene oggi tutti parlino dell'e-voting, in occasione delle votazioni continuerà a esserci un equilibrio tra la frequentazione delle urne, il voto elettronico e il voto per corrispondenza, non da ultimo per esigenze di sicurezza.

Meno danneggiamenti

In occasione di votazioni o elezioni nazionali la Posta tratta circa cinque milioni di invii: una sfida legata alla quantità, ma anche al fatto che le buste per l'invio e il rinvio non sono standardizzate. Alcune possono quindi essere danneggiate dalle spartitrici nel corso del trattamento e non arrivare per tempo al destinatario. In futuro si vuole ovviare a tali inconvenienti utilizzando una busta certificata.

Impostazione più flessibile

I Comuni e i Cantoni che utilizzeranno la nuova busta potranno anche approfittare di un'impostazione più flessibile: «Gli invii possono essere impostati in un qualsiasi giorno lavorativo precedente al termine di recapito previsto per legge, e la Posta provvede a recapitarli entro i termini», spiega Claude Bruderer, resp. di progetto del nuovo servizio «Invio per elezioni e votazioni» di PostMail. Ulteriori punti a favore: le spese di spedizione corrispondono ai prezzi per invii in grandi quantità della posta B e non c'è più alcuna quantità minima, una misura dalla quale trarranno particolare beneficio i Comuni più piccoli. ■

3500 luci LED a Härkingen

Si prevede che entro la fine del 2018 il datato impianto di illuminazione al neon dei centri lettere sarà sostituito da luci LED a basso consumo di energia. Ad Härkingen sono in corso i test.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Adrian Moser

Nel Centro lettere Härkingen sono in corso i test delle nuove luci: a partire dall'autunno del 2016, l'intero impianto di illuminazione a soffitto, ormai datato, sarà progressivamente sostituito da una moderna illuminazione a diodi luminosi (LED), a basso consumo di energia. In concreto, i binari per l'illuminazione esistenti saranno muniti di 3500 luci LED, per una lunghezza di circa sette chilometri. I vantaggi di questa tecnologia sono ovvi: a parità di performance, con la tecnica LED è possibile produrre molta più luce. Infatti, in questo modo si consuma meno della metà dell'energia elettrica impiegata dalle lampade tradizionali. Inoltre, con una durata di 50 000 ore, hanno una vita decisamente più lunga dei vecchi tubi fluorescenti, che presentano una durata tra le 8000 e le 15 000 ore.

Meno calore e meno manutenzione

Oltre all'evidente miglioramento nell'efficienza energetica e alla conseguente riduzione dei costi, l'illuminazione a LED ha anche vantaggi pratici: può essere regolata e produce una luce forte e piena subito dopo l'accensione. In questo modo può adeguarsi in modo ottimale alle diverse aree di utilizzo nei centri lettere, come ad esempio la produzione, la spartizione manuale, i magazzini e la zona uffici. Una regolazione intelligente della luce permette anche l'accensione solo dove sono presenti collaboratori. Inoltre, i sensori regolano la luminosità in base alle necessità e secondo la luce del giorno. «Questo ci permetterà di risparmiare energia soprattutto nei mesi estivi, riducendo anche il calore nel padiglione», spiega Beat Hänni, responsabile del progetto di attuazione presso Immobili Posta. Un ulteriore vantaggio riguarda gli oneri di manutenzione, che, con una durata di vita delle luci dai 10 ai 20 anni, vengono praticamente azzerati, se si esclude la pulizia.

Gli occhi si abituano in fretta

E ora gli occhi devono abituarsi alla luce LED? «No», sottolinea Beat Hänni: «se la postazione di lavoro è ben illuminata, non ci si rende conto di quale sia la tecnica con cui viene prodotta la luce». Hänni consiglia ai collaboratori di avere fiducia nella nuova illuminazione. «I collaboratori si accorgeranno subito che la nuova tecnica illumina tutto più chiaramente», sottolinea. Così, ad esempio, sarà più facile leggere le scritte stampate in piccolo e individuare i contrassegni. Se i test daranno esito positivo, tutti i centri lettere e logistici di PostMail saranno equipaggiati in questo modo. ■

Più voce alle proprie idee

Durante la seconda edizione di «Silicon Valley meets Switzerland» alcune start up svizzere si sono confrontate con rappresentanti dell'economia. Tra gli sponsor principali anche la Posta.

Testo: Benjamin Blaser

A fine marzo presso il Technopark di Zurigo, si è respirata ancora una volta aria di innovazione. Innovatori e start up internazionali si sono riuniti per scambiarsi idee e discutere, nel corso di conferenze e tavole rotonde, soprattutto su una questione centrale: cosa fare per rendere la Svizzera più interessante come sede e incubatrice di start up? Rasoul Jalali, General Manager DACH di Uber, va diritto al punto: «Ci può essere innovazione solo se non abbiamo paura di esprimere le nostre idee, talvolta anche alzando la voce». Il timore che qualcuno possa rubarci l'idea sarebbe per lo più infondato perché al giorno d'oggi la migliore realizzazione possibile dell'idea è più importante dell'idea stessa. «Comunicazione e collaborazione sono fattori decisivi per apportare idee innovative nell'ambito dei nuovi servizi», sostiene Thierry Golliard, responsabile di Open Innovation. Per questo motivo la Posta lavora a stretto contatto con una serie di start up esterne. Cinque di queste erano presenti con un proprio stand e si sono presentate.

Una visitatrice presso lo stand di BestMile.

BestMile
BestMile, spin off di EPFL, ha sviluppato un software per il coordinamento di veicoli autonomi. Il programma gestisce tutto il parco veicoli, come una torre di controllo. AutoPostale è il suo primo cliente e sta testando veicoli autonomi a Sion nell'ambito del progetto pilota «SmartShuttle». *bestmile.com*

notime
La start up svizzera notime gestisce una piattaforma logistica che ridefinisce il recapito dei pacchi nelle aree urbane. Oggetto primario di intervento è la fascia oraria del recapito nello stesso giorno (Same Day Delivery). La Posta sta testando la nuova modalità di recapito flessibile all'interno del mercato online Kaloka. *notime.ch*

Yawave
Yawave utilizza il dinamismo dei social media per aumentare l'efficacia del marketing del passaparola. Collegando canali online e offline, si attivano catene di passaparola che coprono tutti i canali. Yawave integra in modo ottimale l'offerta di marketing diretto di PostMail rappresentando con un apposito codice un invio fisico di direct marketing anche online e rendendone così possibile l'ulteriore diffusione tramite i social media. *yawave.com*

Locatee
Locatee aiuta le grandi aziende a ottimizzare i propri moderni ambienti di lavoro. La soluzione software Big Data consente di analizzare l'impiego efficace di tutte le aree di lavoro di un'azienda. L'ambiente di lavoro può essere così adeguato alle esigenze dei collaboratori aumentando l'efficienza degli spazi e risparmiando sui costi. La Posta usa Locatee Analytics in EspacePost da inizio 2016. *locatee.ch*

MOVU
Traslochi senza stress con un semplice clic: è la promessa di MOVU. Chi deve traslocare riceve cinque offerte da aziende addette ai traslochi e alle pulizie e può confrontare i prezzi e le recensioni dei clienti sugli ordini già effettuati. La prenotazione del servizio è effettuata direttamente sulla piattaforma. In un progetto pilota la Posta sta integrando i servizi di MOVU nella sua nuova offerta di traslochi «SmartMove». *movu.ch*

Pubblicità

Cari colleghi, abbiamo l'opportunità di presentarvi un prodotto di altissima qualità, che sono sicuro farà felici voi e i vostri familiari.

Tantissime nuance
Nickel-tested Completa assenza di parabeni
Mai testati sugli animali.

Studiato e prodotto totalmente a Milano
Ingredienti di pregio
Una perfetta tenuta (nello sport o nelle lunghe giornate)
Una viscosità perfettamente bilanciata.

Lo sconto speciale esclusivo per i dipendenti di poste svizzere è incredibile: 33 % !!

E la possibilità della consegna gratuita.
Potrete pagare comodamente sul web da casa o in ufficio con il vostro conto **Post Finance.**

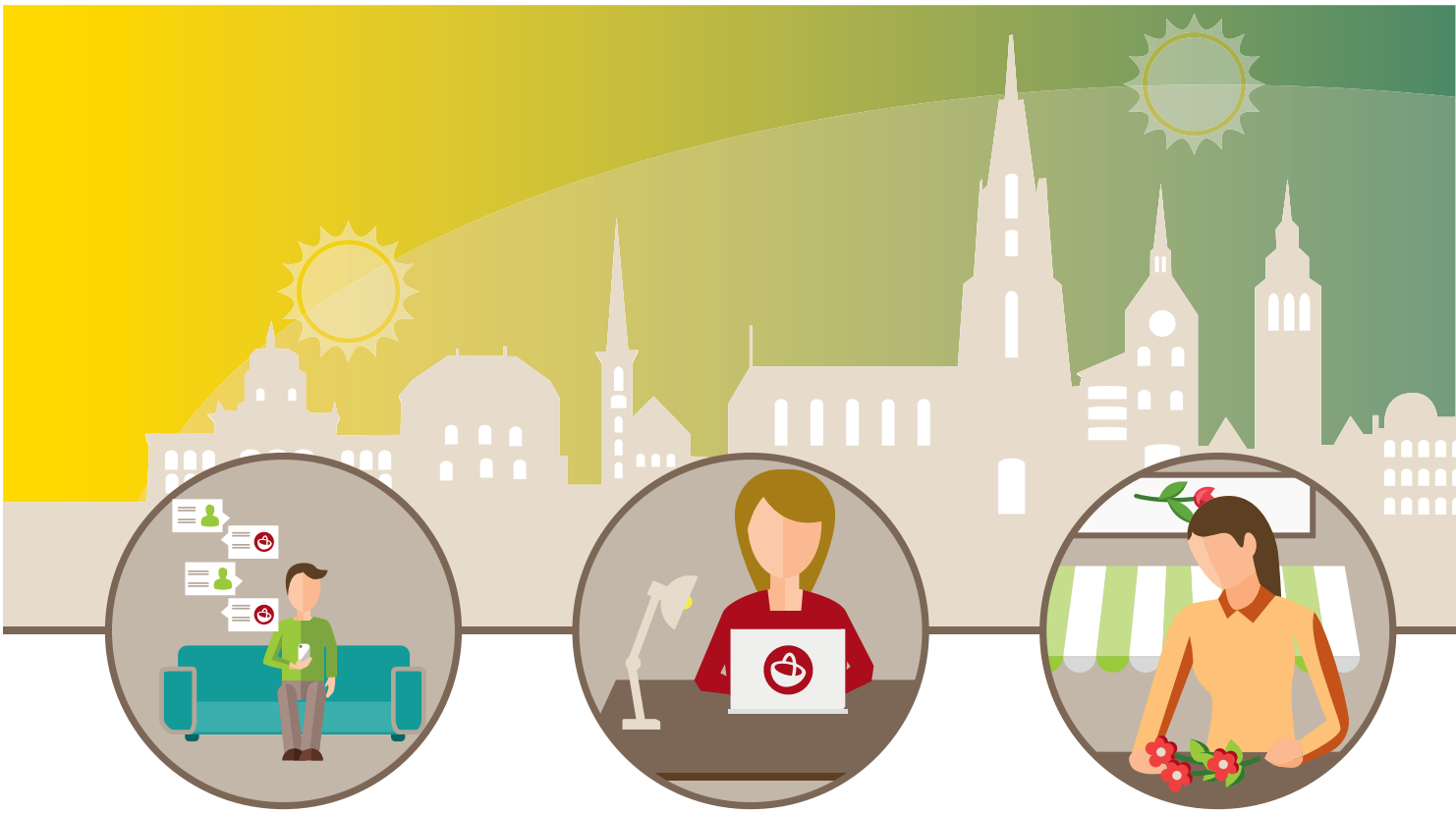
Per usufruire di questa opportunità in modo estremamente semplice:
utilizzate il coupon sconto POFI01
sul portale web
www.missdarling.ch

miss Darling
make up Milano

«In Kaloka c'è un aspetto di vicina

Il 29 marzo Rete postale e vendita ha lanciato Kaloka, una piattaforma online che permette di fare acquisti nei negozi Intervista a Frédéric Devrient, responsabile New & E-Business presso PV.

Intervista: Annick Chevillot / illustratore: Romana Arragone, Branders



Fare acquisti il mattino con il cellulare e ricevere la merce il giorno stesso: il servizio offerto da Kaloka è locale e globale al tempo stesso.

Immaginate questa situazione: conoscete Berna e i suoi commercianti locali. Avete urgentemente bisogno di un regalo o di un accessorio, ma non avete tempo di andare in città. Kaloka è ciò che fa al caso vostro! Se ordinate un articolo entro le 13, vi sarà consegnato prima delle 16, mentre se lo ordinate prima delle 17, la merce vi sarà recapitata prima delle 20 (nella regione di Berna). Il tutto a forza di gambe, grazie al servizio di consegna in cargo bike della start up notime. L'articolo desiderato non è disponibile sulla piattaforma? Un servizio di acquisti via SMS vi guida alla ricerca dell'oggetto di cui avete bisogno.
Lanciato da un piccolo team composto da esperti esterni e specialisti marketing di Rete postale e vendita, il progetto Kaloka si basa sulle conoscenze acquisite online, in particolare su PostShop. La parte logistica è stata sviluppata in collaborazione con PostLogistics. Frédéric Devrient, responsabile del progetto, ha particolarmente a cuore l'aspetto del lavoro di squadra: «Rete postale e vendita si è impegnata molto per Kaloka. Si tratta innanzi tutto di una storia di successo per PV e per la Posta nel suo complesso, prima ancora che per i responsabili del progetto». Una modestia che fa onore al team a capo del progetto, lanciato il 29 marzo, che proseguirà fino al 15 settembre. Se passate per Berna, non esitate a provare questo nuovo servizio, locale e al tempo stesso globale lungo l'intera catena di creazione del valore.

Come è nato Kaloka?
Avevamo voglia di lanciarci su un mercato online locale con una funzione di «chat»: qualcosa con cui collegare il mondo fisico e quello digitale. Parallelamente, Stefan Niederhauser, allora responsabile presso IT, ha proposto un'idea simile in occasione di una presentazione al gruppo dedicata all'innovazione. Ci è quindi sembrato logico fondere le due idee.

A chi si rivolge Kaloka?
Agli abitanti di una città e del suo agglomerato. Per il progetto pilota abbiamo scelto Berna e dintorni. Si tratta di proporre online la stessa offerta di negozi tra i quali un cliente passeggerebbe in città, ma che, per una ragione o per l'altra, non sono accessibili fisicamente. Il nostro target principale sono le persone tra i 25 e i 50 anni che amano scoprire la loro città in modo insolito e fare acquisti nei loro negozi preferiti.

Perché la Posta ha lanciato un simile servizio?
Lo sviluppo dell'e-commerce implica nuove abitudini di consumo alle quali è necessario adattarsi. La Posta cerca di testare nuove forme di logistica e prestazioni innovative, sia per il cliente finale sia per il commerciante. Con questa offerta, che mette in relazione gli abitanti di una determinata zona, la Posta desidera restare vicina alla popolazione mantenendo un contatto diretto e ne approfitta per rafforzare le sue competenze di base.

Quali sono le tappe principali del progetto pilota bernese?
All'inizio del progetto, lo scorso anno, abbiamo testato internamente per tre settimane l'idea di servizio via SMS, dopodiché abbiamo cercato di capire se i commercianti sarebbero stati favorevoli a un servizio di questo tipo e alla creazione

nza che mi piace»

di Berna, di ordinare articoli e di riceverli il giorno stesso.

di una piattaforma locale. I risultati hanno superato le nostre aspettative. La maggior parte dei piccoli commercianti è pronta a cimentarsi in questa esperienza, pur sapendo che non abbiamo ancora sviluppato la soluzione definitiva. L'attuale fase di reciproco apprendimento ci sarà utilissima per migliorare Kaloka.

Se il test avrà successo, si prevede di attuare il progetto anche in altre città?
Parlare di un tale scenario sarebbe prematuro. Prima di pensare a uno sviluppo simile dobbiamo capire se il progetto è davvero praticabile: limiti di tempo, assortimento, disponibilità dei prodotti, processo, aspettative del cliente e dei commercianti, flusso finanziario, flusso logistico ecc.: occorre testare tutto questo, prima di pensare a eventuali tappe successive.

Quali sono i concorrenti su questo mercato?
Non esiste un'offerta simile a quella sviluppata dalla Posta, vale a dire a livello locale e comprensiva di un servizio di acquisti via SMS oltre che di un'opzione di consegna quasi istantanea. Esistono piattaforme dedicate a un certo tipo di fornitori, ad esempio produttori biologici che si uniscono ed effettuano consegne sull'intero territorio, oppure realtà più generiche e su scala nazionale, con un assortimento molto articolato, sulle quali il cliente ricerca innanzi tutto il prezzo migliore.

Veniamo a lei: quali sono le sue aspettative nei confronti di Kaloka?
Amo molto questo progetto e credo che apra nuove prospettive per prestazioni ancora più adatte alle esigenze dei clienti e dei commercianti. C'è un aspetto di vicinanza che mi piace: so da chi faccio i miei acquisti e posso fidarmi dei sistemi messi a punto dalla Posta. Spero che questo modello di servizio locale online con consegna quasi istantanea possa svilupparsi. ■

kaloka.ch
notime.ch

Scoprite la lavorazione delle lettere

Testo: Simone Hubacher

Anche per il 2016 sono previste visite guidate riservate ai collaboratori della Posta nei tre centri lettere Eclépens, Härkingen e Zurigo-Müllligen. Lo scorso anno oltre 300 collaboratori hanno colto l'opportunità per osservare da vicino i colleghi della lavorazione delle lettere all'opera. Si sono familiarizzati con le fasi della lavorazione delle lettere di PostMail Accettazione e Spartizione e con il processo di creazione del valore dallo speditore al destinatario. Entrata della merce, preparazione degli invii, magazzino a scaffali alti, spartizione, videocodifica, commissionamento e uscita della merce non hanno più segreti per loro. Le visite guidate si svolgono di sera e durano circa due ore. ■

Iscrizione su intranet:
pww.post.ch/centro-lettere

La Posta fa incetta di premi

Testo: Simone Hubacher

La giuria dei «Best of Swiss Web Awards» ha emesso il verdetto: grazie alle sue prestazioni sulla linea di incontro tra realtà fisica e digitale, al nuovo portale e all'impegno nell'ambito della trasformazione digitale, la Posta si è aggiudicata il prestigioso «Swiss Digital Transformation Award» per grandi aziende. Ogni anno, questo premio rende omaggio all'azienda che ha saputo promuovere i progressi più interessanti nel campo della trasformazione digitale. Il portale della Posta si è meritato la medaglia d'oro nella categoria «Usability», vincendo anche il «Master of Swiss Web Award» per il miglior progetto del 2015. La campagna online di PostLogistics, «Shop oder Flop» (shop o flop), ha vinto la medaglia d'oro nella categoria «Online Marketing», mentre la campagna per i clienti privati «The Yellow Tour» è riuscita ad affermarsi nelle categorie «Digital Branding Campaigns» (argento) e «Online Marketing» (bronzo). ■

digitaltransformationaward.ch
bestofswissweb.ch

Un'azienda orientata all'innovazione

La Posta ha vinto il premio «Migliore gestione delle idee a livello internazionale» conferito dal Centro per la gestione delle idee e delle innovazioni (ZI). Lorenz Wyss, responsabile Ideation e gestione delle idee del gruppo, ha ritirato il premio a Berlino il 2 marzo. La laudatio del prof. dott. Norbert Thom, membro della giuria.

«

Da decenni osservo con attenzione lo sviluppo del sistema dei suggerimenti e della gestione delle idee della Posta e della sua preccorritrice. All'inizio degli anni Novanta ho seguito una tesi di dottorato, il cui risultato fu poco confortante: con circa 60 000 dipendenti, all'epoca si contavano solo 300 proposte di miglioramento. Regnava ancora il vecchio spirito monopolistico e il sistema non era gestito in modo ottimale. Nel 2007 si assistette a un notevole incremento della produttività: con un numero pressoché uguale di dipendenti furono inoltrate circa 7000 proposte. In quell'anno la Posta fu insignita del premio per la migliore gestione delle idee della sua categoria (grande azienda) conferito dall'Istituto per l'organizzazione e il personale (IOP) dell'Università di Berna.

Oggi la situazione è di gran lunga più sorprendente. La giuria dello ZI-Award ha constatato, tra l'altro, che oltre a essere parte integrante della strategia aziendale e fungere da strumento di sviluppo culturale, la gestione delle idee è strettamente intrecciata con la gestione delle innovazioni. Essa abbraccia le seguenti componenti: sistema aziendale dei suggerimenti, processo di miglioramento continuo (Kaizen) e crowd sourcing (sistema aperto di inoltro delle idee). La Direzione del gruppo partecipa molto attivamente alla gestione delle idee e ha fissato obiettivi chiari per il suo ulteriore sviluppo, come emerge in modo evidente dal dossier di candidatura per il settore principale (posta-lettere). Le misure di marketing per la gestione delle idee sono stupefacenti: ad esempio l'«innovatore del mese», o la «SMART di Postidea» che viene messa a disposizione per un mese intero a chi si distingue come ideatore o il workshop Kaizen, svolto con i clienti. La gestione delle idee è anche legata alle decisioni dei collaboratori che, come «campioni delle idee», possono dare libero sfogo alla loro creatività e sfruttare questa opportunità come trampolino di lancio per la loro carriera. Le cifre attuali lasciano a bocca aperta: 1634 proposte sono pervenute attraverso il sistema aziendale dei suggerimenti Postidea, 10 199 proposte minori (incrementali) mediante Kaizen e 684 idee attraverso il crowd sourcing. Meritano una menzione particolare le 32 grandi idee aziendali presentate direttamente alla Commissione della Direzione del gruppo Innovazione, nuovi affari e sostenibilità. La gestione delle idee della Posta è in continuo sviluppo. Attualmente, ad esempio, si sta promuovendo «Postidea Mobile» che consiste nella presentazione delle idee mediante cellulare. Nei cosiddetti «boostcamp» si decide in pochi giorni se un'idea ha effettivamente del potenziale o meno.

« La direttrice generale ha deciso di subordinare l'unità organizzativa per l'innovazione direttamente alla sua funzione»

Prof. dott. Norbert Thom, membro della giuria 2016 del ZI ed ex direttore dell'Istituto per l'organizzazione del personale dell'Università di Berna.

Tutte queste iniziative sono la prova del fatto che da una lenta impresa monopolistica è nata un'azienda di servizi orientata all'innovazione. La direttrice generale ha deciso di subordinare l'unità organizzativa per l'innovazione direttamente alla sua funzione, evidenziandone così l'importanza strategica. ■

»

zentrum-ideenmanagement.de
iop.unibe.ch
postidea.ch

Innovatore

Newsfeed di PostConnect

Markus Peter (PM) e Peter Kalberer (PF) sono utenti assidui di PostConnect.

Da un anno è stata messa in funzione la piattaforma di collaborazione online PostConnect. Un elemento importante di PostConnect è il Newsfeed, un canale pubblico di microblog su cui ogni collaboratore della Posta può pubblicare i propri contributi e commentare quelli di altri. Markus Peter e Peter Kalberer sono gli utenti più attivi su Newsfeed e condividono in modo trasparente conoscenze e informazioni, in quanto i loro contributi sono accessibili a tutti i collaboratori. Questo tipo di comunicazione e collaborazione aperta consente alla Posta di mantenersi dinamica, innovativa e orientata al cliente. Nel video dell'intervista spiegano il motivo per cui utilizzano Newsfeed e danno consigli in merito. ■

Guarda il video:
posta.ch/giornale-online

In breve

1

4

6

1 1 000 000 000

Il 6 aprile 2016 i collaboratori del centro pacchi Härkingen (SO) hanno raggiunto un traguardo impressionante: dalla messa in servizio del centro pacchi, nel 1999, sono stati trattati un miliardo di pacchi. La prestazione straordinaria è stata possibile solo grazie al gioco di squadra di collaboratori motivati e qualificati e a una tecnologia all'avanguardia.

2 Riunione annuale SPS

Let's win big – è il motto della riunione del team della dirigenza SPS di quest'anno, cui hanno partecipato oltre 100 persone da tutto il mondo. Ispirata dalla posizione dell'hotel vicino al porto di Amburgo, proprio accanto al rinomato mercato del pesce presso i pontili di St. Pauli, SPS si è posta come obiettivo la cattura di grandi pesci, ovvero la conclusione di importanti affari. Come nell'organizzazione di una battuta di pesca, sono state analizzate le singole fasi di un processo di vendita efficace. La direttrice del gruppo Susanne Ruoff è intervenuta con un interessante contributo sull'importanza della cura delle relazioni.

3 Avanti con la tutela del clima

A marzo la Posta e il WWF hanno organizzato un aperitivo sul tema «Il mondo e la Svizzera dopo la Convenzione sul clima di Parigi». L'evento ha visto la partecipazione di oltre 150 personalità dal mondo della politica, dell'economia e delle associazioni. Il relatore principale è stato Jons Pasztor, Assistant Secretary General per le questioni legate al clima presso l'ONU. Dal 2009 la Posta è Climate Saver Partner del WWF.

4 Grintoso evento PostMail

«Forte e piccante» – è sotto questo motto che i venditori di PostMail si sono incontrati il 31 marzo ad Aarau per l'evento di vendita annuale. Il responsabile vendita John Charles si è dimostrato soddisfatto dei risultati ottenuti dai canali di PostMail e ha illustrato ai circa 260 partecipanti il motivo per cui anche in futuro bisogna «agire in modo forte» per «affrontare sfide piccanti». Il cuoco televisivo Andreas «Studi» Studer ha tenuto un discorso in linea con questo tema. Il programma prevedeva sette workshop su argomenti diversi; il momento clou della giornata è stata la premiazione dei top performer dell'ultimo anno.

5 Ottimi voti per la Posta

Il Consiglio federale traccia un bilancio positivo per le prestazioni della Posta: nel 2015 il servizio di base relativo alle prestazioni postali e ai servizi per il traffico dei pagamenti è stato di buona qualità e a prezzi equi. Nel core business la Posta è riuscita a mantenere invariate le sue quote di mercato; si è registrata, tuttavia, un'ulteriore diminuzione delle lettere e dei giornali recapitati, constata il Consiglio federale. La soddisfazione della clientela ha totalizzato 80 punti su un massimo di 100, restando al livello dei due anni precedenti.

6 Dedicato alla Quinta Svizzera

Un cittadino svizzero su dieci è domiciliato all'estero e questo dato aumenta di anno in anno. La maggior parte degli emigrati resta a stretto contatto con il proprio Paese di origine. A rivestire un ruolo centrale in tal senso è l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE), che nel 2016 festeggia il suo centenario. Per l'occasione la Posta emette un francobollo speciale.

postshop.ch

«Praticare sport insieme»

PostActivity Summer
24/25 giugno 2016, Tenero
Nel fine settimana al Lago Maggiore tu e il tuo team avete a disposizione oltre 25 attività con cui divertirvi, tra cui kayak, windsurf, boxe, danza del ventre, una sfida ai fornelli e molto altro ancora. Iscrivetevi subito!

Campionati di golf della Posta
3 giugno 2016, Oberburg
Questa primavera il nuovo campo da golf a 18 buche a Emmental vedrà svolgersi la 18ª edizione dei campionati della Posta. Il torneo si rivolge ai collaboratori della Posta che praticano già il golf. Un handicap è requisito indispensabile.

Agenda

DAS ZELT – Chapiteau PostFinance
29.4-7.5.2016, Bienne, Expo-Park Nidau

BEA Pferd
29.4-8.5.2016

postactivity.ch

Altre manifestazioni su: *giornaledelpersonale.posta.ch/attualità/agenda*

Un pietra miliare per

Un servizio pubblico affidabile ed efficiente è una condizione necessaria per garantire la verrà votata il 5 giugno mette in pericolo tale servizio.

Testo: Jacqueline Bühlmann

Il 5 giugno 2016 l'elettorato svizzero sarà chiamato alle urne per pronunciarsi sull'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico». Tale iniziativa è stata lanciata dalle riviste per i consumatori «K-Tipp», «Saldo», «Bon à savoir» e «Spendere meglio». I promotori intendono migliorare un servizio pubblico che, a loro modo di vedere, sarebbe peggiorato. Chiedono che le aziende federali come la Posta, Swisscom e le FFS non mirino più a conseguire profitti, rinuncino alle sovvenzioni trasversali di altri settori amministrativi e che la Confederazione non persegua alcun interesse fiscale in questo settore.

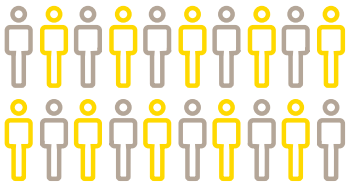
La Posta respinge l'iniziativa

I promotori non trovano tuttavia nessun appoggio alle loro richieste sulla scena politica. Il Consiglio federale e il Parlamento raccomandano all'unanimità di respingere l'iniziativa e anche tutti i maggiori partiti nazionali sono contrari. Finora nessuna associazione o gruppo d'interesse si è mostrato a favore dell'iniziativa, che peraltro non gode nemmeno dell'appoggio delle associazioni dei consumatori. Come tutte le altre aziende vicine alla Confederazione, anche la Posta si oppone all'iniziativa. «Questa iniziativa non mantiene ciò che promette. Pur dicendosi a favore, agisce in realtà contro il servizio pubblico», afferma la direttrice generale Susanne Ruoff. La Posta ha bisogno di profitti per investire in nuovi servizi innovativi, oltre che nel mantenimento e rinnovamento delle infrastrutture esistenti. Soltanto l'anno scorso gli utili ammontavano a circa 437 milioni di franchi. «La Posta potrà continuare a offrire servizi attrattivi per i suoi clienti e per l'intera Svizzera solo se resta economicamente sana», sottolinea Susanne Ruoff.

Un modello vincente

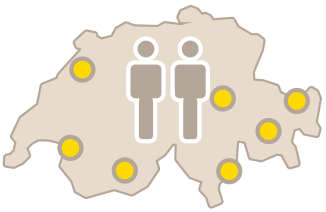
L'attuale servizio pubblico svizzero è un modello vincente: tutte le regioni del Paese sono ben accessibili e collegate fra loro, dispongono di eccellenti infrastrutture e beneficiano di un servizio di base capillare. Nel confronto europeo, la Posta raggiunge valori record per la sua qualità e puntualità. La Svizzera dispone

Le prestazioni della Posta nell'ambito del se

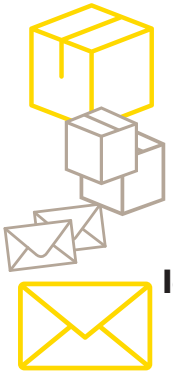


44 131
unità di personale

2077
apprendisti

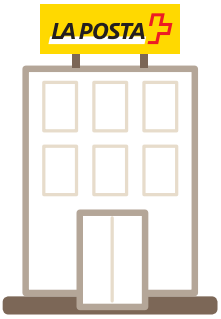


18 633
posti di lavoro nelle regioni periferiche



115 mln
pacchi / anno

2,2 mrd
lettere indirizzate / anno



1464
uffici postali

735
agenzie

1295
servizi a domicilio

1 mrd
transazioni / anno

291 mln CHF
imposte e dividendi a Confederazione, Cantoni e Comuni

la Posta

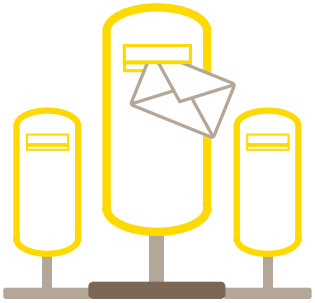
competitività e un'elevata qualità della vita. Secondo la Posta, l'iniziativa che

rvizio pubblico

1 mln
contatti clienti / giorno

145 mln
passeggeri trasportati / anno

1,2 mrd
giornali trasportati / anno



14 823
buche delle lettere

437 mln CHF
investimenti

4,7 mrd CHF
volume degli acquisti

Fonte: cifre dal Rapporto di gestione 2015, stato 31.12.2015

dell'offerta più capillare d'Europa per quanto riguarda il trasporto pubblico e, grazie a Swisscom, garantisce la più elevata velocità di connessione internet europea.

Libertà in campo imprenditoriale
Per poter reagire ai rapidi sviluppi tecnologici ed alle mutate esigenze della popolazione, le aziende vicine alla Confederazione hanno bisogno di godere di libertà in campo imprenditoriale. Questa libertà è indispensabile per continuare a offrire un servizio di base nazionale di elevata qualità, per sviluppare ulteriormente il core business, per sfruttare le opportunità di crescita e per garantire lo sviluppo di nuovi servizi elettronici. L'approvazione dell'iniziativa danneggerebbe il servizio pubblico svizzero e la Posta in quanto azienda. L'iniziativa causerebbe un disavanzo nella Cassa federale e di conseguenza lo smantellamento delle prestazioni o l'aumento della pressione fiscale. Non da ultimo, queste restrizioni intaccherebbero la qualità della vita in Svizzera e metterebbero in pericolo l'attrattiva della piazza economica. ■

Domande? Scriveteci:
politica@posta.ch

Eventi dedicati alla politica
Volete approfondire il tema del servizio pubblico o saperne di più sullo sviluppo della rete? Partecipate ai nostri eventi «Posta e politica» aperti ai collaboratori interessati all'attualità politica. Il 29 aprile alle 16:00 a Winterthur o il 2 maggio alle 16:00 a Lucerna. Qui trovate il programma dettagliato: ***pww.post.ch/Invitpostaepolitica****.*
Per le iscrizioni: ***politica@posta.ch****.*

«La Posta utilizza i propri utili per

Il Consiglio federale respinge l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico». Il capo del DATEC, Doris Leuthard, la solidarietà e la compensazione.

Intervista: Carol Mauerhofer / Foto: Marc Wetli

Perché il Consiglio federale si oppone all'iniziativa «A favore del servizio pubblico» che, come sostiene lo stesso titolo, si impegna appunto per il servizio pubblico?
Il titolo non mantiene quello che promette. Oggi possiamo avvalerci di un servizio pubblico di ottima qualità. Se l'iniziativa venisse accolta, quest'ultimo ne risulterebbe indebolito. Ma senza il servizio pubblico la Svizzera sarebbe impoverita e verrebbe minacciata la connessione tra tutte le regioni del Paese.

I promotori dell'iniziativa affermano di voler migliorare soprattutto la qualità del servizio pubblico. Sembrerebbe un obiettivo lodevole, o sbaglio?
I promotori inducono a pensare che il servizio pubblico non sia di qualità. Ma la Posta, le FFS e Swisscom forniscono servizi affidabili e solidi a prezzi ragionevoli: basti pensare alla cadenza oraria nel settore dei trasporti, alla copertura ottenuta tramite le corse dell'autopostale anche nelle valli più sperdute o al collegamento a internet possibile persino in ogni capanna del CAS. Beneficiamo di un servizio di base che praticamente non ha pari negli altri Paesi.

L'iniziativa chiede che la Posta non versi più alcun utile nella Cassa federale, investendo invece nelle proprie prestazioni. Che cosa ne pensa?
Anche su questo punto l'argomentazione dei promotori si discosta dalla realtà: la Posta utilizza i propri utili per il servizio pubblico. Investe costantemente in nuovi prodotti e tecnologie, al fine di tenere ancora più in considerazione le esigenze della clientela.

Ad esempio?
Nel corso degli ultimi anni la Posta ha ampliato considerevolmente i propri servizi elettronici. Oggi il cliente ha la possibilità di scegliere se desidera ricevere lettere in formato cartaceo oppure via e-mail. Inoltre la Posta è in concorrenza con altre aziende: per affermarsi deve essere sempre innovativa e fare investimenti. Ma per questo necessita di utili.

Nel caso in cui l'iniziativa venisse approvata, la Posta potrebbe continuare a svolgere il proprio incarico di erogare il servizio di base?
L'iniziativa limiterebbe molto la Posta. La conseguenza sarebbe un arresto delle attività. Verrebbe a mancare lo stimolo a fornire in modo efficiente le prestazioni del servizio di base. Tuttavia il Consiglio federale vuole aziende incaricate di erogare il servizio di base innovative e creative che, con l'ausilio delle tecnologie più recenti, offrano i propri servizi in maniera vantaggiosa e secondo le esigenze dei cittadini.

il servizio pubblico»

illustra i motivi per cui l'iniziativa mette a rischio il servizio pubblico e calpesta valori importanti come

«L'iniziativa limiterebbe molto la Posta. La conseguenza sarebbe un arresto delle attività»

«Beneficiamo di un servizio di base che praticamente non ha pari negli altri Paesi»

L'iniziativa vuole limitare le sovvenzioni trasversali. Quanto sono importanti queste ultime per il servizio pubblico?
È normale che i settori meno redditizi del servizio di base vengano finanziati con gli utili di altri settori. In questo modo creiamo i presupposti per prezzi unitari. Ad esempio spedire una lettera da Manno al quartiere Pregassona di Lugano ha lo stesso costo che inviarne una da Ginevra a Poschiavo. In altre parole, il principio del servizio pubblico si basa sulla compensazione e la solidarietà. Attaccando il finanziamento trasversale, i promotori minano questi valori.

Come farebbero la Confederazione, i Cantoni e i Comuni a compensare una perdita di entrate fiscali di oltre un miliardo di franchi?
Tali perdite dovrebbero essere compensate con un aumento delle tasse o una riduzione delle prestazioni. Nessuna delle due opzioni è auspicabile ed entrambe sono negative per i cittadini. Tuttavia i promotori dell'iniziativa lo mettono in conto.

I promotori dell'iniziativa criticano il fatto che la direttrice generale Susanne Ruoff guadagni quasi il doppio di lei, che è consigliera federale. Secondo lei questa differenza di salario è giustificata?
Non faccio paragoni tra il mio salario e quello di Susanne Ruoff, in quanto le nostre mansioni sono differenti. Occorre essere consapevoli di una cosa: l'iniziativa non riguarda esclusivamente la direttrice generale della Posta, ma tutti i collaboratori dell'azienda. Sul mercato del lavoro, quest'ultima è in concorrenza per avere gli specialisti e i dirigenti migliori.

Oggi abbiamo un servizio di base per tutte le fasce di popolazione e le regioni, di buona qualità e a prezzi adeguati. È vero che l'iniziativa potrebbe minacciare questi principi di base del servizio pubblico?
Vorrei mettere in guardia dal sottostimare le conseguenze legate all'accettazione dell'iniziativa. Proprio perché il servizio pubblico è un marchio distintivo del nostro Paese, dobbiamo averne cura. Le aziende e la politica sono responsabilmente consapevoli di questo compito. I miglioramenti e le modifiche sono incarichi permanenti.

I collaboratori della Posta lavorano ogni giorno con grande impegno per la propria azienda. Qual è il messaggio che vuole affidare loro?
Li ringrazio di cuore per il loro impegno. Sono fiera delle loro prestazioni e mi rammarico che i promotori non riconoscano l'alto livello di questo lavoro. La Posta è fondamentale per il servizio pubblico. ■

Il servizio pubblico: un tema mo

Spesso la popolazione interpreta il concetto di «servizio pubblico» in senso più ampio rispetto a quanto è contem frequente oggetto di dibattito e, al momento, è al centro dell'attenzione in vista della votazione del 5 giugno. Le

Testo: Carol Mauerhofer

Cosa chiede l'iniziativa

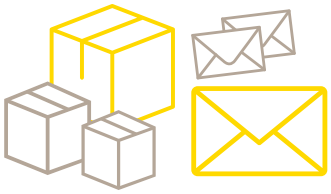
- **«Servizio anziché profitto»** è lo slogan dei promotori dell'iniziativa: le aziende pubbliche devono operare «per il bene della popolazione e non per il conseguimento di utili quanto più possibile elevati per la Cassa federale»; la Costituzione deve essere modificata di conseguenza.
- **Rinuncia al conseguimento di profitti:** nell'ambito del servizio di base la Confederazione e le aziende parastatali come la Posta, le FFS e Swisscom non devono «mirare a conseguire profitti».
- **Nessuna sovvenzione trasversale:** nell'iniziativa si chiede che la Confederazione rinunci alla sovvenzione trasversale di «altri settori dell'amministrazione»; lo stesso principio si applica «per analogia» anche alle aziende che hanno l'incarico di erogare il servizio di base o che sono controllate direttamente o indirettamente dalla Confederazione.
- **Nessun interesse fiscale:** per i promotori dell'iniziativa i versamenti di utili della Posta e di Swisscom sono «imposte occulte versate alla Cassa federale»: ecco perché chiedono che la Confederazione non persegua interessi fiscali nell'ambito del servizio di base.
- **Adeguamento dei salari:** secondo il testo dell'iniziativa, è necessario che «i salari e gli onorari dei collaboratori [...] non siano superiori a quelli dell'Amministrazione federale»: per i promotori dell'iniziativa è incomprensibile che il CEO di un'azienda guadagni più di un consigliere federale.

L'iniziativa è sostenuta dalle riviste per i consumatori «K-Tipp», «Saldo», «Bon à savoir» e «Spendere Meglio». Tutte queste pubblicazioni sono edite da Konsumenteninfo AG.

proservicepublic.ch

Che cosa si cela dietro il concetto di «servizio pubblico»? Diversamente da quanto avviene ad esempio in Francia o in Belgio, in Svizzera questo concetto è utilizzato in modo molto generale. Di norma indica prestazioni di interesse pubblico o destinate alla collettività. Include, ad esempio, varie prestazioni legate all'infrastruttura nei settori dei trasporti, dell'energia, delle poste, delle telecomunicazioni, dei media o delle acque. In senso più ampio, possono essere annoverate all'interno del servizio pubblico anche prestazioni del settore sanitario o dell'istruzione.
Il Consiglio federale dà una definizione più circoscritta del servizio pubblico in Svizzera, descrivendolo come un servizio universale su tutto il territorio nazionale realizzato con prestazioni e beni infrastrutturali. Tale servizio deve comprendere tre elementi: l'accesso a tutti, la stessa qualità per tutti e il tutto a un prezzo adeguato. Questo, naturalmente, conside-

Ecco cos'è un buon servizio pubblico



«Per me l'affidabilità è uno dei fattori essenziali per un buon servizio pubblico. Ne è una prova l'ultima misurazione dei tempi di percorrenza a gennaio 2016! Non importa quanto gli altri critichino la Posta svizzera: rimane comunque decisamente migliore di tutte le aziende postali europee che conosco. Da noi, nonostante qualche ritardo occasionale, la posta arriva sempre a destinazione. In altri paesi possono solo sperarci. Tuttavia la qualità ha il suo prezzo».

Carlo De Angelis, PostMail

«Con le sue prestazioni nel trasporto viaggiatori, AutoPostale contribuisce notevolmente a collegare la Svizzera in modo capillare. Come un albero, AutoPostale e la sua ramificata rete di linee garantiscono alle città, agli agglomerati e ai piccoli centri la necessaria mobilità. Gli autopostali uniscono le persone le une alle altre».

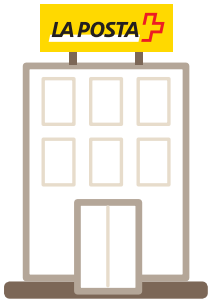
Retus Ruffner, AutoPostale

lto discusso

plato nell'incarico della Confederazione di fornire il servizio di base. In che direzione debba svilupparsi è richieste dei promotori dell'iniziativa e le argomentazioni degli oppositori, ovviamente, divergono.

rando le esigenze in continuo cambiamento della popolazione e delle aziende. Il servizio pubblico viene finanziato tramite tariffe, commissioni o sovvenzioni statali. La Posta assicura il servizio di base con mezzi propri, sebbene il monopolio residuo per le lettere di peso inferiore ai 50 grammi contribuisca al suo finanziamento. Le prestazioni che rientrano concretamente nel servizio di base sono stabilite a livello legislativo.
La definizione di servizio pubblico tra la popolazione spesso va molto al di là dell'effettivo incarico di erogare il servizio di base. Non include ad esempio l'impianto di caselle postali della Posta. Anche le tanto criticate tariffe di roaming di Swisscom non fanno parte del servizio di base, eppure tali prestazioni vengono spesso percepite dalla popolazione come parte dell'obbligo di erogare pubblici servizi. ■

per i collaboratori



«Molte nazioni in Europa sono interessate al nostro sistema o cercano di imitarci. La caratteristica peculiare della Posta è che riesce a garantire un'offerta di servizi e prestazioni di alto livello sia negli agglomerati urbani, come nelle valli di montagna. Un unicum che non ha eguali. Ho avuto modo di confrontarmi, nell'ultima mia vacanza, con un responsabile del centro Logistico delle Poste italiane di Milano, che non ha mancato di complimentarsi del nostro sistema, per il quale tutti gli stati membri dell'Europa dovrebbero prenderci come esempio di funzionalità e soprattutto affidabilità».

Salvatore Murgida,
SecurePost SA

«La Svizzera è campionessa mondiale del trasporto pubblico. Un esempio? Nei mesi estivi i moderni e comodi autopostali mi permettono di attraversare ogni giorno quattro passi delle Alpi centrali. Se lo desidero, posso viaggiare per un giorno intero e godere di spettacolari panorami su ghiacciai, vette, valli e laghi. Tutto questo gratuitamente!»

Katharina Merkle, AutoPostale

Cosa affermano gli oppositori e la Posta:

- **«Mandare in frantumi il servizio pubblico?»**, si chiedono gli oppositori: il servizio di base è di buon livello e deve rimanere tale; l'iniziativa mette a rischio il servizio pubblico svizzero già ben funzionante ed è controproducente, mentre la dicitura «a favore» nel titolo è fuorviante.
- **Rinuncia al conseguimento di profitti:** se le aziende parastatali non mirano al profitto non potranno nemmeno realizzarli: in questo modo vengono a mancare le risorse necessarie per investire nel servizio pubblico e nel suo sviluppo.
- **Nessuna sovvenzione trasversale:** una limitazione delle sovvenzioni trasversali distrugge la solidarietà tra città e aree rurali; solo grazie al sovvenzionamento trasversale è possibile realizzare un servizio universale in tutto il territorio nazionale alle stesse condizioni per tutti, ad esempio nel traffico regionale viaggiatori.
- **Nessun perseguimento di interessi fiscali:** senza i versamenti di utili della Posta e di Swisscom, lo stato avrebbe a disposizione circa 1,3 miliardi di franchi in meno all'anno: un introito che viene utilizzato anche per finanziare importanti prestazioni legate al servizio pubblico; tale mancanza dovrebbe essere colmata in altro modo, ad esempio attraverso un aumento delle imposte o una riduzione delle prestazioni.
- **Adeguamento dei salari:** l'approvazione dell'iniziativa ha effetti sull'intera struttura salariale delle aziende parastatali; queste sono datori di lavoro moderni e socialmente responsabili, che intendono continuare a versare ai propri collaboratori salari adeguati.

Oltre al Consiglio federale e al Parlamento (all'unanimità), anche i sindacati, molte associazioni (SAB, Associazione dei Comuni, Unione delle città, Unione dei Contadini, UTP, LITRA, Forum dei consumatori kf, ecc.) e l'economia (economiesuisse, Unione arti e mestieri) sono a favore del «No».

servicepublic.ch

Uscite all'aria aperta e fate il

La stanchezza stagionale colpisce molti collaboratori. Se ignorati, i sintomi cronici possono convertirsi in un rischio di ricerca sul sonno del Centro ospedaliero universitario del Vaud (CHUV) di Losanna.

Intervista: Annick Chevillot / Illustrazione: Romana Arragone, Branders

Reazioni

Daniel Derendinger, PV
Una passeggiata nel verde, e addio alla stanchezza primaverile.

Bea Angela von Känel, PF
Perché dovrei, se ogni mattina il sole inizia a sorridere qualche minuto prima? Una buona razione di sport, un'alimentazione equilibrata e un bel carico di umorismo: con questi tre ingredienti non c'è spazio per la stanchezza stagionale.

Frederick König, IT
Se dormo troppo e per di più sono reduce da un pasto pesante, sono stanco anche in inverno....

Karin Büttiker-Hirtl, PV
È tutta questione di abitudine!

Simon Betschart, PV
Nella maggior parte dei casi non si tratta di una questione di abitudine, bensì di una carenza acuta di vitamina D o di un livello troppo basso di serotonina, che causa la tipica stanchezza primaverile o la depressione invernale. Ecco perché è bene misurare i valori di vitamina D nel sangue e ovviare alle carenze con un'alimentazione opportuna e integratori alimentari. E la cosa più importante: uscire ogni giorno all'aria aperta, ancora meglio al sole, e fare movimento.

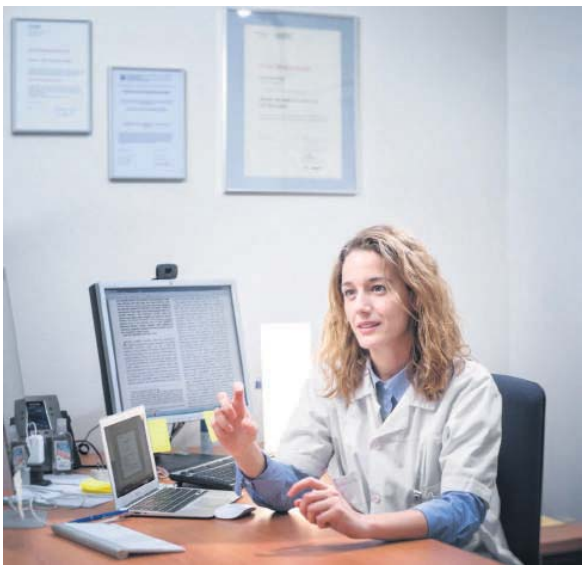
Andreas Ambühl, PM
Stanchezza primaverile, pigrizia estiva, depressione autunnale, letargo invernale... Siamo seri: certamente le stagioni influiscono sul nostro umore. Tuttavia possiamo liberarci di tale influenza con un'alimentazione adeguata al periodo dell'anno e una giusta dose di movimento all'aria aperta. Uno dei problemi principali della primavera per me sono i pollini... ecciiii...!

Altre reazioni online: pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

Risultati del sondaggio di marzo

Soffrite di stanchezza primaverile?

45% Sì

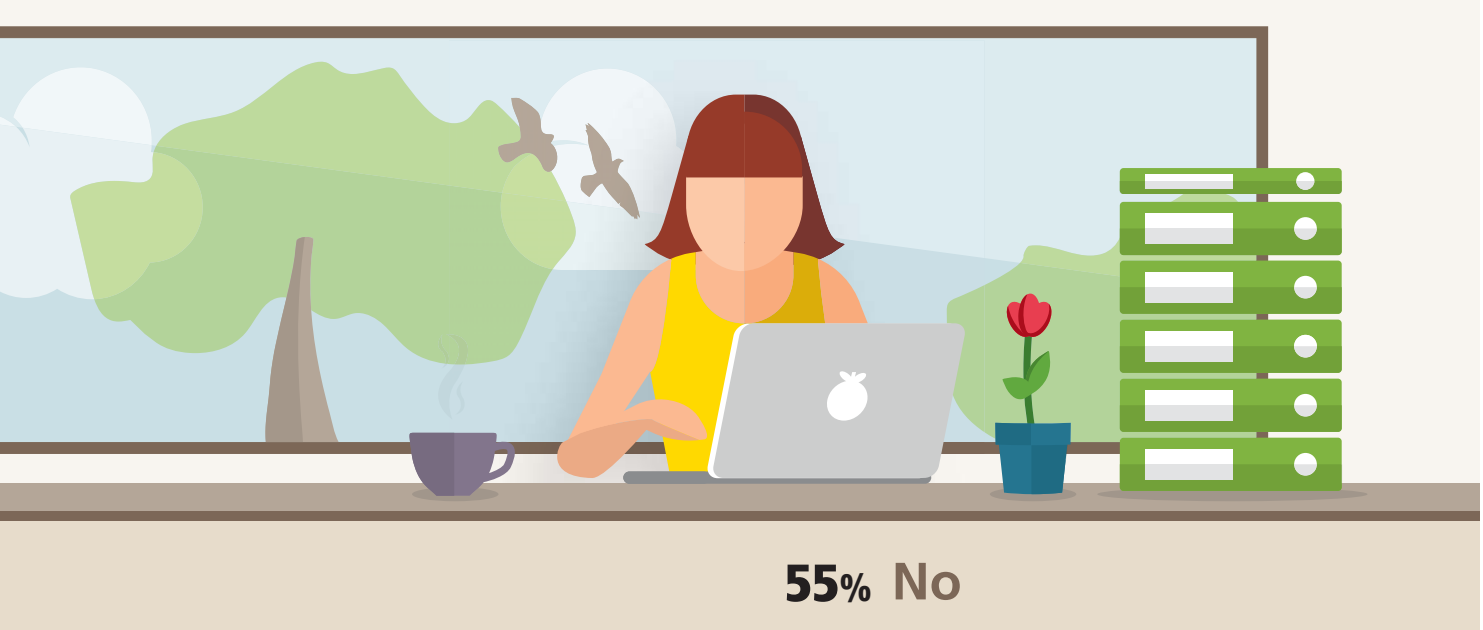


Francesca Siclari, capoclinica presso il Centro investigativo e di ricerca sul sonno del CHUV di Losanna.

Il 45% degli intervistati afferma di subire le conseguenze della stanchezza primaverile. Perché a primavera si è più stanchi?
Ci sono diversi fattori in questa stagione che possono incidere sulla stanchezza. Da un lato il cambiamento dell'ora a fine marzo può disturbare il ritmo circadiano. Le nostre abitudini giorno/notte subiscono un lieve slittamento: si va a letto più tardi e si fatica ad alzarsi prima la mattina, cosa che può dar luogo a una mancanza di sonno. A volte l'organismo ha bisogno di diversi giorni per adattarsi. A questo si aggiungono le allergie stagionali. Le persone sensibili al polline possono accusare la stanchezza in aggiunta ai sintomi allergici. Tale stanchezza è dovuta quindi a motivi concreti. Fortunatamente però, non tutti soffrono di questo problema. A dire il vero, una buona parte della popolazione acquista un maggior grado di energia a primavera grazie al ritorno della luce.

pieno di luce

sul luogo di lavoro. Facciamo il punto con Francesca Siclari, capoclinica presso il Centro investigativo e



Quindi le persone colpite dal problema dovrebbero esporsi di più alla luce per migliorare il proprio stato?
Sì, la luce aiuta a sincronizzare e a regolarizzare il nostro ritmo veglia-sonno. La mattina bisogna uscire e fare il pieno di luce. Ma quando c'è mancanza di sonno questo non basta. Serve anche dormire! Il solo rimedio efficace contro la sonnolenza è il sonno.

«La qualità e la quantità del sonno hanno un impatto reale sulla produttività»

Chi lavora non può permettersi un pisolino in ogni momento. Come ci si comporta se si deve lavorare quando si crolla dal sonno?
Se i sintomi persistono in modo cronico e nonostante un sonno di durata adeguata, serve consultare il medico poiché potrebbero esservi altre cause legate alla sonnolenza, come delle apnee nel sonno o problemi di altro genere. Serve consultare subito un medico se si è attivi in un ambiente che presenta rischi reali: spostamenti tramite mezzi, lavoro su macchine, trasporto di passeggeri ecc. Alcuni studi recenti hanno addirittura mostrato che quando manca il sonno certe parti del cervello «dormono mentre si è svegli», provocando degli errori nei compiti di concentrazione. Inoltre, la sonnolenza cronica e la mancanza di sonno rendono irritabili, impulsivi e negativi.

Prima di consultare un medico, cosa si può fare per contrastare la stanchezza e la sonnolenza?
Evitare pasti pesanti, uscire la mattina per immagazzinare più luce possibile, avere dei ritmi di riposo regolari, avere una durata del sonno sufficiente ed evitare gli schermi retroilluminati (tablet, smartphone) di sera.

Bisognerebbe parlarne coi superiori? Scelta delicata, poiché lamentarsi della stanchezza al lavoro molto spesso suscita scherno e prese in giro...
È vero, persino alcuni medici a volte hanno la tendenza a considerare banali i problemi legati alla stanchezza. Tuttavia la scienza ha fatto progressi in questo ambito e oggigiorno è risaputo che la qualità e la quantità del sonno hanno un impatto reale sulla produttività. ■

chuv.ch/sommeil

Potete anche rivolgervi a: salute@posta.ch

Domanda del mese

Devo essere sempre reperibile per i miei superiori?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K14), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Il cliente di domani: una vision

Verso i nostri clienti

Franz Huber
Resp. Rete postale e vendita

«Non possiamo immaginare la Svizzera senza la Posta. A volte penso che il colore preferito degli svizzeri sia il giallo, talmente è radicata nel Paese. La Posta gode di ampia fiducia presso la popolazione, oggi come in passato. Ma la rapida evoluzione tecnologica e la crescente mobilità della popolazione stanno modificando le esigenze e le abitudini dei nostri clienti. Il nostro compito è riconoscere tali cambiamenti in anticipo e concentrarci su di essi.

«Continuiamo a sviluppare in modo coerente i punti di accesso per i clienti»

I clienti non sono soltanto clienti

In concreto, cosa desiderano per il futuro i clienti dalla Posta? Per quanto riguarda le loro esigenze, in alcune questioni si differenziano notevolmente, mentre per altre sono molto simili. Consideriamo per esempio i clienti commerciali: ogni attività è diversa. Ciò significa che aumenterà la necessità di soluzioni individuali e su misura. In questo contesto, le esigenze dei clienti e il know how della Posta sono strettamente legati. Rispondono alle esigenze del mondo digitale e fisico, diventando sinonimo di successo sia per la Posta sia per la clientela. Tali soluzioni in genere sono complesse ed eterogenee: sta a noi gestire internamente tale complessità e trasmettere al cliente la sensazione di semplicità e convenienza.

Tanto i clienti privati quanto i clienti commerciali si attendono sempre di più soluzioni online, 24 ore su 24, rapide, semplici e su misura. Non solo: i clienti vogliono poter scegliere. I clienti privati prediligono i prodotti e i servizi semplici che soddisfano al meglio le loro esigenze e che sono adatti alle loro abitudini (ad es. eseguire operazioni postali mentre si è in viaggio). Le opzioni disponibili in questo contesto sono in continuo aumento e diventano più varie e interessanti. Così in futuro ci troveremo con i prodotti giusti, al momento giusto e al posto giusto (tradizionali, digitali e 24 ore su 24). Ecco perché continuiamo a sviluppare in modo coerente i punti di accesso per i clienti. Detta in modo diretto e con le parole del principio aziendale di Rete postale e vendita: siamo ‹semplicemente vicini›.

La rete di domani

I nostri clienti privati e commerciali sono entrati da tempo nell'era digitale e le loro esigenze richiedono sul lungo periodo la trasformazione delle nostre sedi e il raggruppamento delle nostre offerte in una rete multifunzionale nei punti di accesso per i clienti. Tuttavia, nonostante la digitalizzazione, i nostri clienti continuano ad avere a cuore le persone, i volti e i contatti. E con i suoi collaboratori la Posta è ampiamente in grado di soddisfare questa esigenza. In questo siamo maestri e facciamo di tutto per rimanere tali. Chi è in grado di orchestrare e padroneggiare al meglio l'interazione fra mondo digitale e mondo fisico, infatti, si assicura un netto vantaggio rispetto ai concorrenti. E la Posta ne sarà in grado.
La trasformazione della rete tradizionale di uffici postali in una rete multifunzionale costituita da diversi punti di accesso per i clienti rappresenta una benedizione o una minaccia? Quali sono secondo voi le opportunità e i rischi? Sono lieto di discutere con voi di queste e altre questioni in un live talk». ■

Questo tema vi interessa? Ponete domande in diretta, il 26 aprile, o in anticipo all'indirizzo seguente: redazione@posta.ch

La live chat con Franz Huber si terrà il 26 aprile 2016 alle ore 10:30: pww.post.ch/livetalk

Fabio Segat

Head of Legal and Compliance presso Media Markt Svizzera.

Cliente della Posta da «sempre – come probabilmente tutti gli svizzeri».

La Posta mi piace perché:
«Mi sorprende sempre con soluzioni pratiche e comode che si inseriscono perfettamente nella mia quotidianità: rilasciare una procura online alla mia ragazza alle dieci di sera, essere aggiornato via SMS sullo stato della raccomandata con il mio visto per la Russia, pagare le fatture in tram con Scan + Pay, versare i soldi per la lavanderia sul numero di telefono della mia ragazza, ovviamente dopo aver effettuato in modo semplice e comodo il login all'app tramite Touch ID».

Il suo potenziale di miglioramento:
«Mi piacerebbe poter influire attivamente sulla ricezione dei miei pacchi o delle mie raccomandate in modo ancora più rapido, poter richiedere e servirmi di un login unico ancora più semplice e veloce per l'utilizzo dei servizi della Posta e essere informato meglio e più attivamente sui nuovi servizi che mi semplificano la vita».

L'uomo che ha riportato la calma

Peter Hasler, presidente del Consiglio di amministrazione, termina il suo mandato il 26 aprile, all'indomani del suo 70º compleanno. Rassegna dei suoi sei anni trascorsi alla Posta.

Testo: Annick Chevillot / Foto: François Wavre

Ritratto

Peter Hasler, nato il 25 aprile 1946 a Neuhausen am Rheinfall.
Domiciliato a Grüt Gossau, vicino a Wetzikon, nel Canton Zurigo.
Sposato, due figli adulti, quattro nipoti. Un cane.
Hobby: sassofono, jogging, bicicletta d'estate e sci di fondo in inverno.
Ha prestato il servizio militare a Sion, nel reparto artiglieria. Ha terminato la sua carriera militare come uditore del Tribunale di divisione 7 per la giustizia militare.
Membro del Partito Liberale Radicale (PLR) zurighese.
Dottore in diritto presso l'Università di Zurigo.
Nominato segretario dell'Associazione padronale svizzera dell'industria metalmeccanica ed elettrica nel 1974; ne diventa il direttore nel 1982.
Direttore dell'Unione svizzera degli imprenditori dal 1993 al 2006.
È stato membro e presidente di 15 consigli di amministrazione, tra cui quelli dell'Ospedale universitario di Zurigo, della SUVA e della Cassa di viaggio REKA.

L'uomo che ci riceve ha l'aspetto curato: completo scuro, camicia bianca, cravatta grigio-blu, occhiali color acciaio. «Dò importanza a queste questioni di etichetta e a questa tradizione», afferma. A quale tradizione si riferisce? L'indossare la cravatta al lavoro. «È importante restare professionali e impeccabili fino in fondo». Quest'uomo ormai vicino alla settantina ama che tutto sia al proprio posto, ben ordinato, ben gerarchizzato, ben strutturato. Il suo ufficio è spartano e tranquillo.

Tutto il contrario del suo sguardo e del suo benvenuto. Caloroso e diretto, si entusiasma quando iniziamo a parlare della Posta. Le sue mani iniziano a muoversi, il suo sguardo si accende: «I ricordi più vivi di questi sei anni passati a capo del Consiglio di amministrazione? Le risate, la felicità, la gioia, un favoloso lavoro di squadra, un clima sereno. E la parola che simboleggia questi sei anni? Il rispetto». Quest'ultimo punto è centrale per lui. Ne parla a lungo. Il rispetto, la reciprocità, la sua funzione di esempio e la voglia di lavorare insieme per lui sono importanti quanto i risultati in cifre della Posta.

I risultati parlano da soli. Le persone, invece, hanno bisogno di esempi, di modelli, di figure emblematiche. Lui è fatto proprio di quella pasta: capace di dare una linea, di trasmettere una visione e un obiettivo a circa 62 000 persone. «Del resto, il mio miglior risultato è proprio quello: i collaboratori! Gli addetti al recapito, i conducenti di AutoPostale, gli impiegati dei centri di distribuzione, ecc. Loro sono e restano il vero capitale della Posta. L'azienda ha una vision a lungo termine, non è una start up. Deve essere sostenibilie e puntare davvero all'eternità. Solo potendo contare su collaboratori motivati e impegnati la Posta potrà conoscere un successo a lungo termine». Peter Hasler evoca un clima aziendale positivo da un punto di vista globale e ha apprezzato particolarmente tutti gli incontri svoltisi durante il suo mandato: «Che piacere visitare tutte le sedi della Posta e poter ringraziare i collaboratori!» Ne va del rispetto, della sua responsabilità e del suo ruolo di esempio verso le persone che ogni giorno si adoperano per il successo della Posta.

La serenità di oggi è agli antipodi dell'aria che si respirava ai tempi della sua elezione alla presidenza dell'azienda, il 10 gennaio 2010: «Era una bufera», ricorda. «Ma poi sono arrivato io, ed è tornata la calma. Immediatamente». Il suo segreto? Ancora una volta, il rispetto. «Quando trattiamo i nostri interlocutori con tutta la considerazione che meritano, il ritorno è sempre positivo».

Tra il 2010 e il 2016 ci sono stati numerosi cambiamenti, spesso molto impegnativi. La Posta è diventata una SA, la digitalizzazione ha un impatto su tutti i settori dell'azienda, l'e-commerce manifesta i propri effetti, il calo delle lettere persiste, le trattative per il nuovo CCL sono state dure, la nozione stessa di servizio pubblico viene talvolta contestata. «Sì, le sfide sono state numerose. Non ho mai avuto paura di agire. Ho avuto la fortuna di partecipare a questi sconvolgimenti interni e di iniziarne alcuni. Ma sempre con calma e in squadra». Anche la capacità di cambiare le cose e la conoscenza degli ingranaggi dell'azienda nei minimi dettagli sono un motore potente di questo comandante.

La settimana prossima potrà finalmente riporre la cravatta e cedere a qualcun altro il suo ufficio. «Mi rallegra la prospettiva di un'agenda meno fitta d'impegni». ■

«Sono stato particolarmente felice di lavorare per la Confederazione e per la popolazione e di attuare un servizio pubblico eccellente»

Heinz Zech, macchinista FFS.

Charly Simmen, di AlpTransit San Gottardo SA: «Possiamo essere fieri.»

Canna ovest della galleria. Tramite due cambi corsia, i treni possono passare da una canna all'altra.

Nella stazione multifunzionale pare di essere in un impianto industriale più che in una galleria. corrente per 150 nuclei familiari.

Hi-tech sotterraneo

Il 1° giugno 2016 sarà inaugurata la galleria di base del San Gottardo. La Svizzera tedesca e il Ticino si avvicineranno, anche a vantaggio della Posta. Visita alla galleria ferroviaria più lunga del mondo.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Annette Boutellier

Dopo aver memorizzato il numero d'emergenza ed essersi muniti di un casco e di uno zaino contenente un apparecchio di autosalvataggio ad ossigeno, possiamo iniziare la traversata del grande cantiere della galleria di base del San Gottardo. Non vi è quasi più traccia dei lavori. Ed è giusto così, visto che mancano meno di due mesi all'inaugurazione ufficiale.

Un'opera senza pari

La corsa in treno fino alla stazione d'emergenza di Sedrun dura appena dieci minuti. Viaggiamo a 220 km/h, eppure non percepiamo alcuna vibrazione. È segno della qualità dei binari, frutto del lavoro di 125 operai che per oltre tre anni hanno posato 131 000 metri cubi di calcestruzzo, 290 km di binari e 380 000 blocchi-traversa. 3200 km di cavi garantiscono l'alimentazione elettrica e altri 2600 chilometri di cavi la trasmissione di dati. Ancora prima di installare la tecnica ferroviaria, è stato completato il rivestimento interno (opere di messa in sicurezza, fogli impermeabili e volta interna). La galleria è stata dotata di numerosi impianti meccanici ed elettromeccanici, tra cui impianti di ventilazione, di approvvigionamento idrico e di drenaggio, ma anche impianti di climatizzazione per edifici, gru, porte, pavimenti tecnici, costruzioni metalliche, installazioni elettriche e antincendio. In precedenza, quattro talpe meccaniche con diametro di scavo fino a 9,5 metri avevano scavato quasi il 75% della galleria di base, mentre per il resto è stata utilizzata la tecnica dell'avanzamento convenzionale all'esplosivo. Alle due canne a binario unico lunghe 57 chilometri sono stati aggiunti 176 cunicoli trasversali. L'intero sistema di gallerie, compresi tutti i cunicoli e pozzi, misura oltre 152 km. Le operazioni di scavo hanno generato circa 28 milioni di tonnellate di materiale, in gran parte impiegato per la produzione di calcestruzzo. Il resto è servito per realizzare isolette destinate alla protezione della natura e isolette balneari sul Lago di Uri.

Un mix di malinconia e orgoglio

Arrivati alla stazione di fermata d'emergenza, scendiamo dal treno. Soffia un vento fresco, difficile credere che nel cuore della montagna le temperature raggiungano i 37 gradi. Come in una situazione d'emergenza, procediamo dalla canna est alla stazione di fermata d'emergenza nella canna ovest, attraversando il cunicolo di fuga lungo circa 1,5 km. Lungo il percorso pas-

In quella di Sedrun si trova persino una piccola centrale idroelettrica che eroga

Gli avanzamenti all'esplosivo sono partiti dal pozzo I di Sedrun.

Concorso

Mettiamo in palio 20 biglietti per due persone, del valore di CHF 150 ciascuno, per attraversare la galleria di base del San Gottardo in occasione dell'inaugurazione il 4 giugno 2016, incluso viaggio gratuito a/r con i trasporti pubblici (2ª classe) da qualsiasi località svizzera. Inviate un'e-mail a redazione@posta.ch con l'annotazione «Gottardo». Indicate l'indirizzo postale e il n. personale o il n. di assicurazione (pensionati). Termine di partecipazione: 30 aprile 2016.

La galleria ferroviaria più lunga del mondo misura 57 km e sarà messa in servizio a dicembre.

siamo davanti a un pozzo alto 800 metri, che serve da condotta per l'aria fresca e per l'approvvigionamento idrico, a una caverna, in cui si trova un autocarro adibito alla pulizia dei canali, e a una piccola centrale idroelettrica, che eroga corrente per 150 nuclei familiari. Più che in una galleria, pare di essere in un impianto industriale. «All'inizio non c'era nulla», ricorda Matthias Wisniewski, che fino al 2003 ha lavorato in una miniera di carbone fossile prima di passare ad AlpTransit San Gottardo SA, «e oggi esiste una galleria perfettamente funzionante». E Charly Simmen, che partecipa al progetto da 20 anni, precisa: «È stata un'impresa in termini di qualità, costi e tempistiche: c'è da esserne orgogliosi. Ma adesso che siamo quasi alla fine, provo anche un pizzico di malinconia».

Una galleria, tanti vincitori

Con l'inaugurazione della galleria di base del San Gottardo diventa realtà la vision di una ferrovia di pianura attraverso le Alpi. I 325 treni che a partire da dicembre sfrecceranno ogni giorno attraverso la galleria saranno più veloci e arriveranno prima a destinazione. L'eliminazione dei dislivelli permetterà di aumentare il numero di treni merci, fino a cinque all'ora e per senso di marcia, oltre a ridurre il loro consumo di energia. Ciò significa che il prezzo per tonnellata di merce trasportata sarà inferiore. Anche la Posta ne trarrà vantaggio. Fredi Gyger, responsabile Trasporti e giornali presso PostMail: «Con l'inaugurazione della galleria di base, per attraversare il San Gottardo risparmieremo da 20 a 50 minuti di tempo. Al momento stiamo esaminando come impiegare al meglio questo risparmio di tempo a partire dal cambio di orario di dicembre». Peter Hirschi, Trasporti nazionali e acquisti PostLogistics, aggiunge: «Grazie agli orari di partenza posticipati, sarà possibile trasferire i trasporti dalla strada alle rotaie. Sarà anche un'occasione per ottimizzare ulteriormente i processi di spartizione in Ticino». Ogni giorno circolano due treni pieni di pacchi da Härkingen verso il Ticino e due nella direzione opposta, oltre a un treno della posta-lettere.

Un'ora e mezza dopo la nostra entrata nella galleria rivediamo la luce. Come è stato il viaggio? «Assolutamente perfetto», afferma Heinz Zech, macchinista presso le FFS attualmente incaricato delle corse di prova. «Bisogna essere estremamente versati dal punto di vista tecnico e sapersela cavare da soli», sostiene descrivendo le qualità di un macchinista necessarie per simili corse di prova. Al momento la galleria di base del San Gottardo resta riservata a lui e ai suoi colleghi. Ma non ancora per molto! ■

alptransit.ch

Festa popolare per l'inaugurazione

Il 4 e il 5 giugno 2016, presso entrambi i portali della galleria, si terrà una grande festa di inaugurazione. Primi viaggi attraverso la galleria, visite guidate, un'esposizione-evento interattiva, arte, musica e un punto ristoro con specialità ticinesi e urane: sarà un evento indimenticabile. Anche la Posta partecipa ai festeggiamenti: potete ricevere un esemplare del francobollo speciale con polvere di roccia del Gottardo o salire a bordo di un autopostale autonomo!
gottardo2016.ch

La galleria di base a portata di mano

Visitate la nuova esposizione speciale «NFTA – La porta verso il Sud» al Museo dei Trasporti di Lucerna e percorrete a piedi una sezione della galleria lunga 15 metri, riprodotta a grandezza naturale.
verkehrshaus.ch

Nel cuore della montagna

L'esposizione al Forum della storia svizzera di Svitto mostra come il San Gottardo sia diventato l'asse nord-sud preferito d'Europa. Con un pizzico di fortuna, i visitatori possono persino trovare un cristallo nella «grotta del Gottardo»!
nationalmuseum.ch/d/microsites/2016/Schwyz/Gotthard.php

Il VIP e la Posta

Joos Sutter

CEO della Coop

Il grigionese è presidente della Coop dal 2011.

Intervista: Simone Hubacher / Illustrazione: Jennifer Santschy

Ritiene che la Posta sia un'azienda innovativa?
Mi piace che la Posta stia al passo con i tempi e lanci sempre nuove offerte innovative. Un esempio è TWINT, il portafoglio digitale al quale noi della Coop ci affidiamo con convinzione.

Quindi conosce TWINT, la possibilità di effettuare pagamenti con la telefonia mobile?
Ai nostri clienti offriamo la possibilità di effettuare pagamenti senza contanti con TWINT all'interno dei supermercati e ristoranti Coop, nei centri commerciali Coop City e nei negozi Edile+Hobby. Siamo i primi rivenditori al dettaglio a puntare sulla nuova possibilità di pagamento digitale già dal suo lancio. Sono felice che TWINT sembri avere successo!

E l'ha già utilizzato?
Purtroppo TWINT non è ancora disponibile per Windows. Appena lo sarà lo farò sicuramente!

Ha già testato il WiFi sull'autopostale?
No, ma lo proverò volentieri in occasione del prossimo viaggio.

Invia ancora cartoline postali?
Ormai lo faccio molto di rado, ma i miei figli inviano occasionalmente postcard elettroniche della Posta. Quest'app mi piace molto.

Con che frequenza si avvale dei punti di accesso della Posta?
Coop utilizza l'IncaMail della Posta per l'invio delle distinte di paga mensili ai suoi collaboratori. Oggi più di un terzo ricorre a questo servizio elettronico, me compreso. Di tanto in tanto ritiro anche un pacco presso il nostro ufficio postale. ■

Pubblicità

[1] Offerta valida esclusivamente sul sito zurichconnect.ch/partnerfirmen o chiamando il numero di telefono 0800 857 857 per Zurich Assicurazione di veicoli a motore e Zurich Assicurazione di abitazioni.

Assicuratore: Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot (caporedattrice), Muriel Baeriswyl, Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Stefania Grasso, Simone Hubacher, Claudia Iraoui, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Benjamin Blaser, Annette Boutellier, Jacqueline Bühlmann, Dominic Büttner, Alessandra Leimer, Carol Mauerhofer, Adrian Moser, Jennifer Santschy, François Wavre, Marc Wetli

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
François Wavre

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta
Viktoriastrasse 72, Casella postale
3000 Berna 22

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: 058 338 97 21
www.pfp-ferienwohnungen.ch

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Il lago ghiacciato divenne una scorciatoia»

Come corriere espresso, fattorino e corriere portavalori, Walter Koch (75) ne ha viste delle belle e ha percorso circa due volte la circonferenza della Terra.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

Quali erano i suoi incarichi al servizio espressi?
Eravamo suddivisi in tre turni, con il compito di trasportare lettere e telegrammi. Ogni turno prevedeva un'ottantina di giri di recapito, che facevamo in bicicletta. Il momento più bello è stato la nomina a «postino più veloce dell'anno». Ho vinto il titolo tre volte e spesso ho inforcato la bici anche in privato, da ciclista entusiasta quale sono.

Ha ricordi particolari dei suoi anni alla Posta?
Sì, ricordo con particolare emozione quando il Tour de Suisse ha attraversato il quartiere zurighese di Oerlikon, dove sono stato fattorino per 26 anni. Che cosa c'è di più bello, per un appassionato ciclista, della flamme rouge, cioé l'ultimo chilometro prima dell'arrivo al traguardo, nella propria zona di recapito? Anche accorciare il giro di recapito passando sul Lago di Zurigo ghiacciato, nel 1963, è stato un evento unico.

Ci sono stati anche episodi curiosi?
Avevamo l'abitudine di appoggiare sempre i nostri sacchi di lettere davanti a un panificio. Un giorno, il panettiere li ha scambiati per sacchi di farina, li ha portati in negozio ed è partito in ferie. Un'altra volta ho beccato una multa di cinque franchi perché sono andato a bere un caffé in orario di lavoro. Meno male che nessuno si è accorto che, quando consegnavo la posta al Circo Knie, a volte ho assistito alle prove.

Quali cambiamenti l'hanno più segnata?
Da quando le cassette delle lettere sono state spostate davanti agli immobili, purtroppo i contatti con i clienti sono diminuiti. Inoltre, un tempo si faceva molta più attenzione all'apparenza: per esempio, ogni giorno si controllava che fossimo rasati. Ben presto, però, ho trovato la cosa molto stupida e mi son fatto crescere la barba.

Perché è andato in pensione prima del tempo?
Negli ultimi tempi lavoravo come corriere portavalori nel circondario 1 di Zurigo. Certi giorni portavo con me fino a 80 000 franchi. Quando questa funzione è stata soppressa, non avevo voglia di iniziare qualcosa di nuovo. In fondo, nei miei 37 anni alla Posta avevo già percorso circa due volte la circonferenza terrestre. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

Posta Immobili, Management e Servizi
Beyeler Markus, Biel/Bienne
Courtet Jean, Basel

PostMail
Albertin Florian, Samedan
Albrigo Stefano, St. Gallen
Angehrn Urban, Weinfelden
Bachmann Christian, Zürich-Mülligen
Bienz Rudolf, Aarau
Bitschnau Alois, Wil
Bösch Werner, Berneck
Brand Beat, Aarau
Braunschweiler Roland, Kaufdorf
Bretscher Hans, Steckborn
Burger Hans-Martin, Reinach AG
Dietrich Beat, Utzenstorf
Eymann José, Chailly-Montreux
Fäh Xaver, Wil
Fardel Alain, Ayent
Freymond Jacques, Lausanne
Gadient Werner, Rapperswil SG
Gerber Hans, Fällanden
Gottschalk Reto, Rapperswil SG
Hassler Albert, Chur
Hirschi Erich, Langenthal
Hofmann Rolf, Zürich
Huber Bruno, Flims Waldhaus
Hutter Karl, Buchs SG
Joseph Alex, Basel
Kehl Bruno, Berneck
Knellwolf Werner, Urnäsch
Kunz Verena, Bellach
Künzle Rolf, Sursee
Lienhard Walter, Aarau
Lüscher Hans-Rudolf, Hinwil
Marti Kurt, Bern
Meier Hans, Brugg
Neuhaus Hans Rudolf, Oensingen
Pfeifer Gottfried, Glattfelden
Reusser Peter, Thalwil
Rösti Eugen, Lenk im Simmental
Rubin Edwin, Rapperswil SG
Rüegg Rolf, Zürich-Mülligen
Rutz Peter, Gossau SG
Scherrer Niklaus, Zürich
Schmid Urs, Spiez
Schuler Herbert, Brunnen
Siegenthaler Walter, Herzogenbuchsee
Stähli Beat, Bern
Stoop Peter, Bern
Streich Fritz, Affoltern am Albis
Stuber Heinz, Spiez
Stutz Walter, Zürich-Mülligen
Weber René, Frick
Wermelinger Rudolf, Schönenwerd
Zigerli Alain, Bern
Zürcher Roland, Burgdorf

PostLogistics
Büschlen Hans Jürg, Bern
Chassot Christian, Genf
Fahrni Gilles, Daillens
Fischer Bernhard, Basel
Fleury Jean-Louis, Biel/Bienne
Frei Heidi, Frauenfeld
Hübscher Peter, Härkingen
Hübscher Rolf, Härkingen
Koch Josef, Rothenburg
Lachat Daniel, Biel/Bienne
Meier Heinz, Härkingen
Meyer Bruno, Basel
Müller Kurt, Basel
Nussbaumer Josef, Liestal
Pieren Olivier, Boudry
Purro Pierre-Alain, Genf
Rickenbacher Paul, Rothenburg
Roos Patrice, Delémont
Strübi Max, Frauenfeld
Wettach Urs, St. Gallen

Rete postale e vendita
Garlagiu Carmella, Estavayer-le-Lac
Brühlmann Alice, Winterthur
Fehlmann Heinz, Staffelbach
Gehring Margrit, Neerach
Scheidegger Werner, Rohrbach
Urech André, Mellingen

PostFinance
Aeschbacher Kurt, Bern
Diemi Arnold, Bern

SecurePost
Bützberger Daniel, Oensingen
Chevalier Jean, Daillens
Pfluger Markus, Oensingen

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Anderegg Lukas, Zürich
Gertsch Markus, Luzern

Posta Immobili, Management e Servizi
Demarmels Julius, Chur

Personale
Thut Thomas, Bern
Zollet Hermann, Bern

PostMail
Albrecht Emil, Männedorf
Arlettaz Yvan, Collombey-Muraz
Bögle Walter, Schaffhausen
Bolli Armin, Schaffhausen
Bossert Gottfried, Schaffhausen
Brönnimann Urs, Härkingen
Buri Christian, Sulgen
Dietrich Thomas, Interlaken
Eicher Christoph, Uznach
Flück Bernhard, Härkingen
Freitag Peter, Schlieren
Grob Rolf, Schwanden GL
Hasenfratz Richard, Frauenfeld
Hasler Gottfried, Wil
Heimgartner Heinz, Veltheim
Kessler Thomas, Davos Platz
Krenger Beat, Ostermundigen
Lee Bruno, Zürich-Mülligen
Mathys Rudolf, Büren an der Aare
Mauchle Norbert, St. Gallen
Meier Verena, Winterthur
Müller Werner, Gossau SG
Plüss Markus, Zürich
Rennhard Urs, Mägenwil
Schneider Andreas, Oberwil BL
Schneider Ignaz, Chur
Schuler Kurt, Winterthur
Schwyter Marc William, Zürich-Mülligen
Stauffer Andreas, Ostermundigen
Steiner Oliver, Ostermundigen
Walter Heinz, Härkingen
Wiedmer Andreas, Zürich
Wildhaber Werner, Zürich
Wüthrich Peter, Härkingen

PostLogistics
Foltz Bernhard, Basel
Fust Stephan, Ostermundigen
Kuhnen Werner, Zürich-Mülligen
Suter Peter, Bülach
Wegmann Hans-Peter, Zürich-Mülligen
Zuppinger Peter, Zürich-Mülligen

Rete postale e vendita
Aebi Elsbeth, Bonstetten
Ferri Paola, Bubikon
Freund Christian, Marbach SG
Frey Albert, Niederhelfenschwil
Frischknecht Martin, Berneck
Gnädinger Marianne, Ramsen
Kälin Albert, Wollerau
Kunz Maja, Boltigen
Leuenberger Andreas, Olten
Meier Maria, Birmensdorf
Morach Clotilde, Niedergösgen
Ryser Adelheid, Grenchen
Widmer Markus, Hombrechtikon
Windler Rebekka, Bern

PostFinance
Anliker Andreas, Bern
Arnold Roger, Bern
Egger Tom, Bern
Hälg Gerda, St.Gallen
Pöpplow-Danzeisen Erika, Münchenstein
Schiesser Michael, Zofingen
Waldner Jean-Paul, Bern

AutoPostale
Brändli Martin, Basel
Eschenmoser Jürg, St. Gallen
Maissen Roberto, St. Moritz
Schmid Werner, Winterthur

SecurePost
Nussbaumer Rolf, Bassersdorf
Pfändler Erich, Bassersdorf

Swiss Post Solutions
Fehr René, Zürich
Waeber Bruno, Bern

Pensionamenti

Posta Immobili, Management e Servizi
Alt Charlotte, Münchenstein
Zgraggen Emma, Andermatt

Personale
Mallepell Elisabeth, Bern

PostMail
Aeby Bernard, Sion
Allet Joseph, Leukerbad
Arlettaz Yvan, Collombey
Bonjour Isabelle, Martigny
Cansever Annamarie, Zürich
Cereghetti Erica, Mendrisio
Cordoba Rita, Schlieren
Fischer Margrit, Basel
Frick Josias, Klosters
Fuchs-Strauss Yvonne, La Neuveville
Hungerbühler Albert, Pfäffikon SZ
Kalanaki Homayoun, Genève
Krummenacher Rita, Alpnach Dorf
Lista Ramon, Zürich-Mülligen
Loher Elisabeth, Oberriet
Marclay Bruno, Aigle
Petkovic Kaja, Ostermundigen
Saïdi Tatiana, Genève
Sala Angelo, Lugano
Saladin Levana, Basel
Scheuerer Michael, Zürich-Mülligen
Weber Brigitte, Bütschwil
Winkelmann Werner, Zürich-Mülligen
Zinsli Magdalena, Andeer

PostLogistics
Köhli Hans-Rudolf, Daillens
Taiana Fabio, Effretikon

Rete postale e vendita
Ambauen Margrit, Stansstad
Bamert Pia, Pizolpark (Mels)
Bucher Brigitt, Dielsdorf
Gasser Johanna, Dietikon
Gassner Susanne, Nidau
Jelmorini Nadia, Minusio
Monney Chantal, Cheyres
Müller Ernst, Dietikon
Paroz Christiane, Les Genevez
Perrod Alain, Lausanne
Quadri Daniela, Tesserete
Rufer Roland, Hasliberg Goldern
Schnidrig Brigitte, Grächen
Uttinger Yvonne, Hombrechtikon
Vils Heidi, Greifensee

PostFinance
Morand Jacqueline Yvonne, Bulle
Wyrsch Beatrice, Kriens

AutoPostale
Fröhli André, Stechelberg
Houmard Samuel, Develier
Perret Claude Albert, Bussigny

Swiss Post Solutions
Amstalden Erwin, Zürich
Dubs Peter, Zürich
Grolimund Peter, Glattbrugg
Hinthal Ernst, Zürich
Moser Rita, Zürich

Tanti auguri!

100 anni
De Chastonay Armand, Sierre (29.05.)

95 anni
Frey Rosa, Möriken (27.05.)
Martinoni Camillo, Minusio (21.05.)
Meylan Marcel, St-Prex (08.05.)
Waibel Annarös, Nusshof (31.05.)

90 anni
Benvegnin Gaston, Vufflens-la-Ville (02.05.)
Fürer Hans, Gattikon (22.05.)
Gass Fritz, Riehen (29.05.)
Hengartner-Zingg Anna, Gossau (24.05.)
Isler André, Lausanne (02.05.)
Lauber-Clausen Maria, Täsch (01.05.)
Lüthi Ernst, Oberdiessbach (19.05.)
Marti Hans, Bern (14.05.)
Marugg Margreth, Klosters (27.05.)
Naef Johann, Rümlang (11.05.)
Pasche Michel, Lausanne (19.05.)
Roth Hans, Zollikerberg (12.05.)
Schubiger Hedwig, Laupen ZH (30.05.)
Steiger Heidi, Viganello (20.05.)
Vetsch Julius, Binningen (29.05.)

85 anni
Aebi Willi, Zuchwil (21.05.)
Baumann Arnold, Goldiwil (Thun) (03.05.)
Beretta Athos, Montagnola (10.05.)
Berna Karl, Schaffhausen (06.05.)
Borer Fritz, Breitenbach (09.05.)
Bovigny Louis, Broc (06.05.)
Brunner Erwin, Winznau (15.05.)
Diem Moritz, Interlaken (02.05.)
Dougoud Alphonse, Château-d'Oex (20.05.)
Egli Josef, Lauerz (11.05.)
Erzer Max, Pratteln (08.05.)
Estermann Vitus, Luzern (25.05.)
Fontaine Georges, Genève (18.05.)
Fournier Marcel, Brignon (Nendaz) (18.05.)
Friedli Peter, Bolligen (17.05.)
Graber Josefa, Zürich (15.05.)
Grischott Agatha, Ausserferrera (26.05.)
Hänni Ernst, Heimberg (10.05.)
Kunz Paul, Derendingen (07.05.)
Lüthi Walter, Biel/Bienne (14.05.)
Mast Erna, Oberwil-Lieli (28.05.)
Matthey Jean-Louis, Travers (23.05.)
Oesch Erika, Uttwil (02.05.)
Peter Stefan, Alpnach Dorf (19.05.)
Ritschard Annerös, Basel (15.05.)
Schläpfer Ernst, Romanshorn (25.05.)
Schnegg Peter E., Aarburg (25.05.)
Staubli Josef, Muri AG (30.05.)
Stauffer Hans, Malters (10.05.)
Stocker Andres, Boltigen (24.05.)
Studer Otto, Affoltern am Albis (16.05.)
Walther Erwin, Herzogenbuchsee (16.05.)
Wietlisbach Berta, Fislisbach (27.05.)
Wigger Julius, Luzern (05.05.)
Willener Arnold, Olten (12.05.)

80 anni
Abplanalp André, Corcelles NE (26.05.)
Adam Alfred, Unterseen (20.05.)
Blaser Willi, Bern (15.05.)
Bürge Erika, Gipf-Oberfrick (24.05.)
Caglioni Aldo, Ascona (27.05.)
Calabrese Emanuele, Lugano (27.05.)
Crausaz Alois, Genève (18.05.)
Devanthéry Ruth, St-Léonard (15.05.)
Dufey Elisabeth, Les Tavernes (15.05.)
Egloff Gertrud, Baden (31.05.)
Elvedi Alex, Buchs ZH (15.05.)
Emery Jean-Claude, Epalinges (27.05.)
Enzler Kurt, Altenrhein (25.05.)
Etter Hermann, Schliern b. Köniz (15.05.)
Fehlmann Paul, Olten (01.05.)
Flütsch Andreas, Haag (Rheintal) (21.05.)
Frauchiger Fritz, Reinach BL (01.05.)
Frischknecht Ernst, Lutzenberg (12.05.)
Glatt Olga, Niedergösgen (02.05.)
Haller Rosmarie, Buchs AG (04.05.)
Hari Alfred, Heimberg (21.05.)
Hartmann Hans, Wattwil (06.05.)
Henzirohs Bruno, Niederbuchsiten (19.05.)
Jehli Albert, Thusis (12.05.)
Küng Hans, Münchenstein (07.05.)
Lambelet Suzanne, Buttes (03.05.)
Marti Vally, Zürich (17.05.)
Meili Kurt, Neschwil (16.05.)
Morisod Armand, Zinal (21.05.)
Moser Hans, Ostermundigen (08.05.)
Olbrecht Albert, Feuerthalen (13.05.)
Olgiati Lucia, Iseo (02.05.)
Ostini Mariarosa, Castione (09.05.)
Pahud Marlène, Yvonand (08.05.)
Pasche Paul, Ferlens (07.05.)
Peytrignet Jacqueline, Lausanne (10.05.)
Sarbach Peter, Frutigen (07.05.)
Stalder Madeleine, Bern (27.05.)
Trenado Antonio, Zürich (18.05.)
Urech Heidi, Kiesen (27.05.)
Via Anne-Marie, Versoix (22.05.)
Voillat Blandine, Alle (19.05.)
Zehnder Hans-Rudolf, Spiegel b. Bern (11.05.)
Zellweger Kurt, Zürich (15.05.)

75 anni
Aerni Herbert, Kappel SO (31.05.)
Aliesch Reto, Pragg-Jenaz (16.05.)
Aregger Monika, Zürich (05.05.)
Arminante-D'Angelo Filomena, Thalwil (10.05.)
Aubry Antoine, Sommentier (24.05.)
Bacchetta Jean-Pierre, Founex (02.05.)
Baumann Hanspeter, Bätterkinden (28.05.)
Berger-Wyss Peter, Langnau im Emmental (16.05.)
Binder Giancarlo, Zeiningen (08.05.)
Bisang Franz, Muttenz (30.05.)
Bläsi Therese, Olten (05.05.)
Bürge-Mosberger Cäcilia, Aarau Rohr (19.05.)
Bütler Bruno, Schönengrund (04.05.)
Cuozzo Nicola, Lausanne (21.05.)
Delcò Fabio, Bellinzona (09.05.)
Durrer Rosa, Oberwil BL (13.05.)
Durschei Erwin, Disentis/Mustér (30.05.)
Eichelberger Walter, Cham (11.05.)
Etter Robert, Murten (03.05.)
Furrer Otto, Menziken (26.05.)
Fürst Marcel, Zofingen (07.05.)
Gattlen Edith, Ostermundigen (17.05.)
Goumaz Gérald, Vessy (15.05.)
Grandjean André, Lausanne (08.05.)
Guerry-Vuilleumier Hélène, La Chaux-de-Fonds (03.05.)
Guex Marianne, Boulens (16.05.)
Gysi Doris, Stansstad (22.05.)
Häller Robert, Ebikon (19.05.)
Heimberg Kurt, Zweisimmen (30.05.)
Herrmann Josef, Reinach BL (09.05.)
Hiltmann Klaus, Birsfelden (19.05.)
Hofstetter Walter, Schüpbach (20.05.)
Huber Ludwig, Gähwil (01.05.)
Jayet Roger, Romanel-sur-Lausanne (05.05.)
Koch Walter, Regensdorf (25.05.)
Kündig-Gassner Albertine, Wittenbach (06.05.)
Lätt-Bösiger Rosmarie, Selzach (03.05.)
Meier-Botteron Yvette, Crissier (02.05.)
Messerli Eric, Courfaivre (07.05.)
Micherolli Fernando, Leggia (16.05.)
Monod Gilbert, Luins (24.05.)
Mooser Silvia, Rapperswil SG (08.05.)
Moro Gisèle, Lausanne (24.05.)
Pedraita Renato, Bellinzona (11.05.)
Peier Hans-Rudolf, Winterthur (26.05.)
Perret-Nappez Pierre, Porrentruy (16.05.)
Porchet Yolande, Corcelles-le-Jorat (17.05.)
Rey Jean-Claude, Ayent (29.05.)
Roubaty Jean, Villars-sur-Glâne (10.05.)
Ruchti-Nef Elsa, Spiez (08.05.)
Schirmer Kurt, Oberurnen (05.05.)
Schreiber Bertram, Wegenstetten (08.05.)
Stauffer-Baumgartner Anna-Maria, Aegerten (04.05.)
Urech Max, Oberentfelden (25.05.)
Viale-Perillo Maria, Petit-Lancy (06.05.)
Walther Eduard, Turtmann (10.05.)
Wüthrich Andreas, Kiesen (05.05.)
Yerly Bernard, Nyon (02.05.)

Condoglianze

Personale attivo

Posta Immobili, Management e Servizi
Meyer Marlis, Zug, geb. 1963

Rete postale e vendita
Cordey Micheline, Lausanne, née en 1965
Widemair Markus, Basel, geb. 1960

Pensionati

Abderhalden Ursula, Frauenfeld (1930)
Achermann Josef, Udligenswil (1931)
Allaman Rose, Vevey (1921)
Anken Etienne, Penthalaz (1974)
Baumgartner Martin, Niederhasli (1931)
Bechtiger Margrith, Portogallo (1930)
Beuchat Jean, Corcelles BE (1944)
Bodmer Ernst, Nesslau (1929)
Bohnenblust Rudolf, Bern (1934)
Bütikofer-Finger Lotti, Thun (1935)
Deppeler Fritz, Wichtrach (1926)
Dummermuth Willy, Thun (1932)
Erdin Albert, Muttenz (1944)
Felix Josef, Chur (1933)
Fent-Pedrazzi Margrith, Hemberg (1957)
Frischknecht Hans, St.Gallen (1931)
Gauchat Jean, Lignières (1924)
Germann Hermann, Bischofszell (1942)
Gisler Anton, Erstfeld (1931)
Hofer Margaretha, Thun (1931)
Huber-Guerra Angela, Wallbach (1966)
Huser Josef, Uetikon am See (1928)
Knecht-Fleischmann Anna, Lachen (1946)
Kohler Ruth, Untersiggenthal (1934)
Krummenacher Josef, Ramersberg (1930)
Lanfranchi Valentino, Poschiavo (1931)
Liaudet Jean-Pierre, Palézieux-Village (1921)
Luginbühl Alfred, Jegenstorf (1935)
Ming-Zumstein Erika, Ebikon (1960)
Möckli Eugen, Kleinandelfingen (1928)
Müller Ernst, Reinach AG (1930)
Müller Franz, Basel (1930)
Nydegger Robert, Zürich (1931)
Obert Heinrich, Gersau (1924)
Pansera Dorino, Verscio (1951)
Pulver Rudolf, Bern (1935)
Räber-Sigrist Josef, Luzern (1923)
Ramusch-Schaufelberger Fritz, Winterthur (1935)
Regli Andreas, Reinach BL (1926)
Schällibaum Josefine, Luzern (1924)
Scherly Jean-Claude, Villars-sur-Glâne (1941)
Schwarzer Otto, Schleitheim (1937)
Setz Hans, Wolhusen (1938)
Stalder Josef, Locarno (1921)
Süess-Conzatti Anton, St. Gallen (1939)
Täschler Karl, Zürich (1932)
Theubet Anne-Marie, Delémont (1931)
Tonacini-Mordasini Yvonne, Crana (1950)
Trippmacher Wilhelm, Basel (1921)
Vulliamy Jean-Pierre, Lausanne (1929)

© Dominic Büttner

Concorso

I clienti commerciali possono depositare i propri invii anche nei padiglioni self-service. Inviate la foto di un padiglione a redazione@posta.ch. Il prossimo mese le foto saranno pubblicate online. L'autore della più bella vincerà due biglietti d'ingresso alla BEA.

Il punto di accesso del mese: l'ufficio postale PostParc di Berna

Con oltre 3500 punti di accesso, la Posta è a disposizione dei suoi clienti su tutto il territorio svizzero. Agenzie postali, sportelli automatici per i pacchi, punti PickPost: la Posta propone una grande varietà di soluzioni per rispondere alle diverse esigenze dei clienti, offrendo loro operazioni postali sempre più pratiche. Nella stazione di Berna, dove transitano ogni giorno oltre 300 000 pendolari, ha aperto i battenti il più grande ufficio postale della Svizzera, con ben 18 sportelli a disposizione. Al PostParc i clienti beneficiano inoltre di orari d'apertura prolungati: dalle 7:30 alle 21 durante la settimana, dalle 8 alle 17 il sabato e dalle 16 alle 21 la domenica. E non è tutto: una filiale PostFinance, due Postomat, uno sportello per clienti commerciali, un impianto di caselle postali e uno sportello automatico My Post 24 completano l'offerta.

posta.ch/punti-di-accesso